

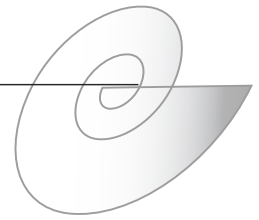


COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di Statistica

Giugno 2013



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

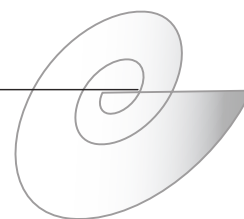
Dirigente
Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

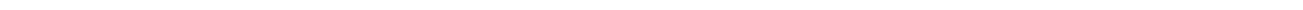
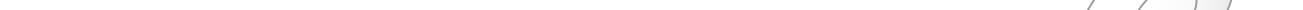
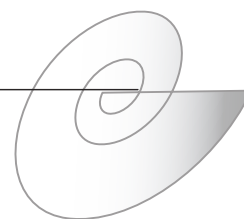
Composizione
Francesca Crescioli
Collaborazione
Stefano Magni

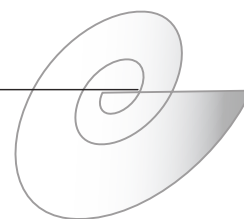
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Presentazione | 5 |
| Popolazione | 7 |
| Economia..... | 10 |
| Ambiente e territorio | 15 |
| La statistica per la città. Studi e ricerche | |
| Osservatorio congiunturale Comune di Firenze Camera di Commercio. Il commercio (dati al quarto trimestre 2012) | 21 |
| UrBES. Comune di Firenze | 35 |

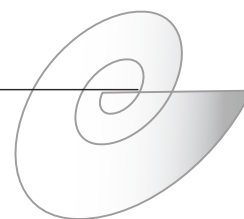


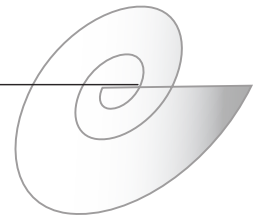


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus demografico riguarda gli stranieri residenti a Firenze e nati in Italia.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese vengono presentati i dati al quarto trimestre 2012 dell'Osservatorio congiunturale Comune di Firenze Camera di Commercio sul commercio e il rapporto UrBES con gli indicatori del benessere equo e sostenibile per la città di Firenze.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 maggio 2013 sono 379.806 di cui 59.192 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.430 unità.***
- ***I cittadini stranieri residenti e nati in Italia sono 7.641 pari al 12,9% del totale degli stranieri residenti.***
- ***Il 71% dei residenti stranieri e nati in Italia ha meno di dieci anni.***
- ***Il 94% dei residenti stranieri e nati in Italia ha meno di venti anni.***
- ***Tra gli stranieri residenti e nati in Italia, le cittadinanze più diffuse sono la cinese con 1.112, la filippina con 858 e la peruviana con 848.***
- ***Il 67% dei residenti stranieri nati in Italia risiede a Firenze dalla nascita.***

I residenti a Firenze al 31 maggio 2013 sono 379.806 di cui 59.192 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.430 unità.

Il focus demografico di questo mese si concentra sugli stranieri residenti a Firenze e nati in Italia, che potrebbero vedere riconosciuto il diritto di ottenere la cittadinanza italiana se venisse adottato il principio dello *ius soli*. Come è possibile osservare dalla tabella 1, i residenti fiorentini stranieri nati in Italia sono complessivamente 7.641, pari al 12,9% del totale degli stranieri, con una leggera prevalenza dei maschi (51% del totale).

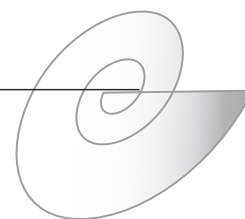


Tabella 1 - Residenti a Firenze con cittadinanza straniera e nati in Italia per classe di età e genere

| classe età | F | M | Totale |
|-------------------|--------------|--------------|---------------|
| 0-4 | 1.563 | 1.684 | 3.247 |
| 5-9 | 1.080 | 1.136 | 2.216 |
| 10-14 | 619 | 625 | 1.244 |
| 15-19 | 211 | 248 | 459 |
| 20-24 | 51 | 51 | 102 |
| 25-29 | 27 | 23 | 50 |
| 30-34 | 35 | 35 | 70 |
| 35-39 | 31 | 25 | 56 |
| 40-44 | 48 | 21 | 69 |
| 45-49 | 22 | 13 | 35 |
| 50-54 | 18 | 11 | 29 |
| 55-59 | 6 | 4 | 10 |
| 60-64 | 9 | 5 | 14 |
| 65-69 | 7 | 5 | 12 |
| 70 anni e oltre | 17 | 11 | 28 |
| Totale | 3.744 | 3.897 | 7.641 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2013

Questi residenti sono quasi tutti molto giovani. Infatti oltre il 71% ha meno di dieci anni e quasi il 94% ha meno di venti anni. Irrilevante la quota in età adulta.

Le cittadinanze più rappresentate (tabella 2) sono generalmente quelle più presenti a Firenze nel loro complesso con qualche particolarità. Romania e Perù pur rappresentando le due cittadinanze più comuni a Firenze, sono però sopravanzate dalla Cina largamente prima con 1.112 residenti nati in Italia, dalle Filippine con 858 e dall'Albania con 848. Queste tre cittadinanze sono anche quelle presenti da più anni a Firenze e quindi con una maggiore presenza di strutture familiari, mentre tra i Rumeni e i Peruviani è molto alta la quota di coloro che vivono da soli.

Si segnala la presenza al decimo posto del Giappone che invece nella classifica delle presenze totali è molto più indietro; discorso inverso per l'Ucraina che è nona nella classifica complessiva ma solo venticinquesima in quella dei nati in Italia.

La stragrande maggioranza degli stranieri residenti a Firenze e nati in Italia risiede a Firenze dalla nascita: è in questa condizione (tabella 3) oltre il 66% del totale. Un'altra percentuale rilevante (circa il 18%) comunque risiede a Firenze da 5 anni o meno.

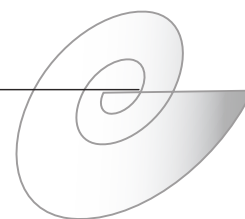


Tabella 2 - Residenti a Firenze con cittadinanza straniera e nati in Italia per le prime venticinque cittadinanze e genere

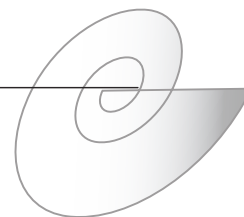
| cittadinanza | F | M | Totale |
|---------------------|----------|----------|---------------|
| Cina | 539 | 573 | 1.112 |
| Filippine | 393 | 465 | 858 |
| Albania | 408 | 440 | 848 |
| Peru' | 376 | 362 | 738 |
| Romania | 365 | 373 | 738 |
| Sri Lanka | 209 | 190 | 399 |
| Marocco | 190 | 207 | 397 |
| Egitto | 125 | 157 | 282 |
| Ex Jugoslavia | 114 | 127 | 241 |
| Giappone | 103 | 42 | 145 |
| India | 53 | 58 | 111 |
| Macedonia | 46 | 52 | 98 |
| Bangladesh | 48 | 49 | 97 |
| Serbia | 49 | 37 | 86 |
| Tunisia | 40 | 42 | 82 |
| Kosovo | 27 | 48 | 75 |
| Nigeria | 29 | 43 | 72 |
| Senegal | 29 | 37 | 66 |
| Brasile | 25 | 31 | 56 |
| Algeria | 24 | 26 | 50 |
| Giordania | 29 | 21 | 50 |
| Polonia | 25 | 22 | 47 |
| Ecuador | 24 | 21 | 45 |
| Regno Unito | 20 | 25 | 45 |
| Ucraina | 28 | 17 | 45 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2013

Tabella 3 - Residenti a Firenze con cittadinanza straniera e nati in Italia per anni di permanenza a Firenze e genere

| anni di permanenza a Firenze | F | M | Totale |
|-------------------------------------|--------------|--------------|---------------|
| Dalla nascita | 2.497 | 2.670 | 5.167 |
| 0 | 160 | 159 | 319 |
| 1 | 98 | 144 | 242 |
| 2 | 122 | 134 | 256 |
| 3 | 98 | 105 | 203 |
| 4 | 127 | 101 | 228 |
| 5 | 89 | 66 | 155 |
| 6 | 87 | 78 | 165 |
| 7 | 83 | 88 | 171 |
| 8 | 75 | 64 | 139 |
| 9 | 100 | 71 | 171 |
| 10 e oltre | 208 | 217 | 425 |
| Totale | 3.744 | 3.897 | 7.641 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 maggio 2013



Economia

- **A maggio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,4% mentre ad aprile era +0,2%. La variazione annuale è +0,9 mentre ad aprile era +0,8%.**
- **Le variazioni principali sono nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,5%); seguono poi quelle nei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%), Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+0,4%), Trasporti (-0,6%).**
- **In diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-3,0% rispetto ad aprile 2013 e -6,8% rispetto a maggio 2012).**
- **In aumento i servizi di alloggio: +9,5% rispetto al mese precedente e +3,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.**
- **Il carrello della spesa: i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti di -0,1% rispetto ad aprile e sono in aumento di +1,0% rispetto maggio 2012.**

Prezzi al consumo

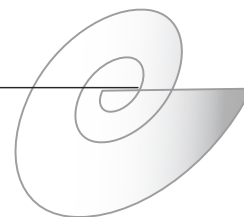
A maggio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,4% mentre ad aprile era +0,2%. La variazione annuale è +0,9 mentre ad aprile era +0,8%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, soprattutto le variazioni nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,5%); seguono poi quelle nei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,6%), Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+0,4%), Trasporti (-0,6%).

Nella divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche la variazione di +0,6% su base mensile è causata principalmente dagli aumenti di latte, formaggi e uova (+0,2%) e della frutta (+11,7%). In diminuzione le carni (-0,2%) e i pesci e prodotti ittici (-1,1%). La variazione annuale passa da +3,6% di aprile a +3,2% del mese in corso.

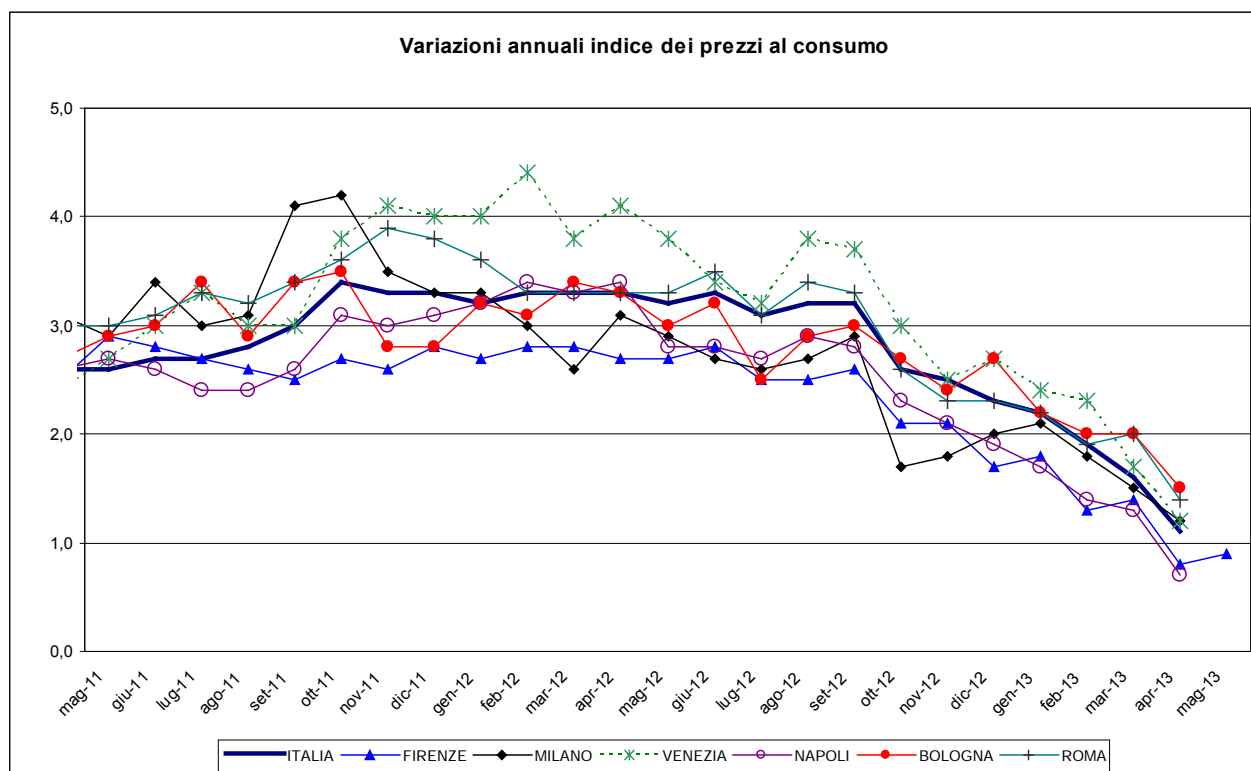
Nella divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili, l'aumento registrato (+1,7% su base annuale, +0,4% su base mensile) è dovuto principalmente all'aumento degli affitti reali per l'abitazione principale (+0,1%) e delle spese condominiali (+6,2%).

Nella divisione Trasporti, sono in diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-3,0% rispetto ad aprile 2013 e -6,8% rispetto a maggio 2012), il trasporto passeggeri su rotaia (0,6 rispetto ad aprile e +0,8% rispetto a maggio 2012) e i motocicli e ciclomotori (0,4% rispetto ad aprile e -0,8% rispetto a maggio 2012).



Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio (+9,5% rispetto al mese precedente e +3,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Grafico 1 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo.



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

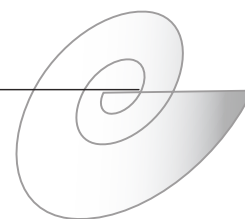
I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti di -0,1% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +1,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

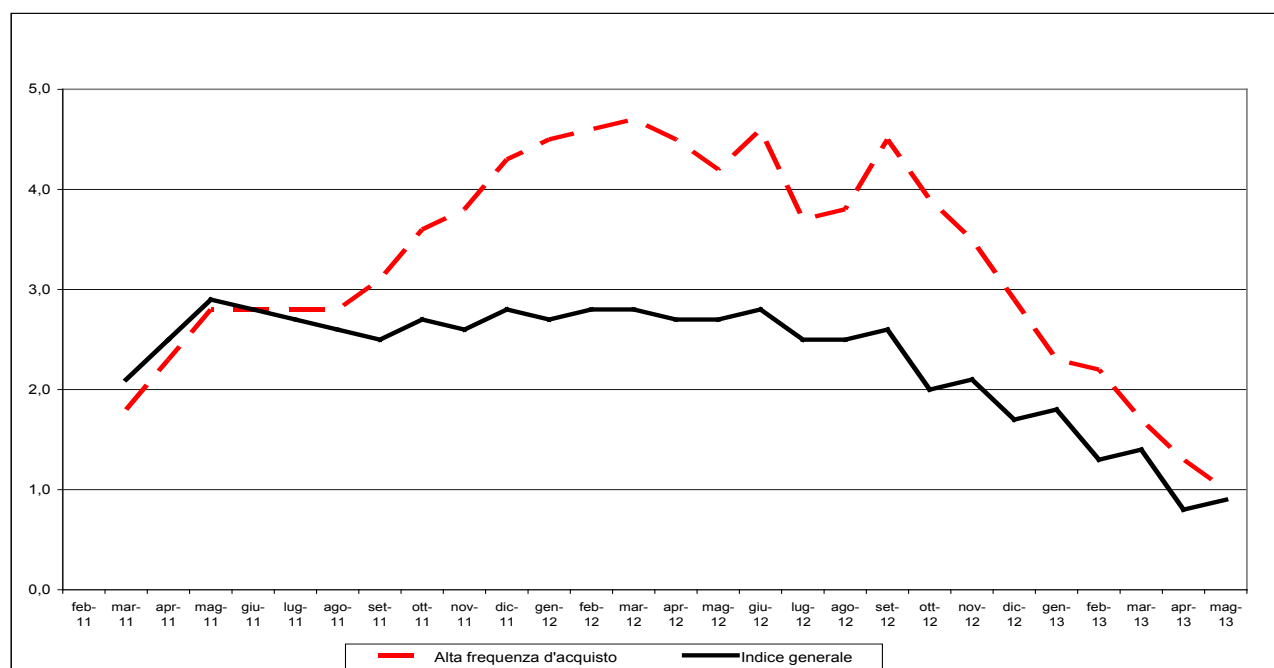


I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +1,0% rispetto ad aprile 2013; quelli a bassa frequenza sono diminuiti, nello stesso periodo, di -0,1%.

Tabella 4 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Maggio 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

| Tipologia di prodotto | Mag-13/Apr-13 | Mag-13/Mag-12 |
|------------------------|---------------|---------------|
| Alta frequenza | -0,1 | +1,0 |
| Media frequenza | +1,0 | +1,2 |
| Bassa frequenza | -0,1 | -0,1 |
| Indice generale | +0,4 | +0,9 |

Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo. Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

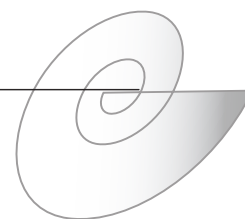


Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a maggio 2013 una variazione di +0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,6%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,3%. I beni energetici sono in aumento di -2,8% rispetto a maggio 2012. I tabacchi fanno registrare una variazione di +0,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,0%. L'indice generale esclusi energetici è +1,4%.



Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a maggio 2013 un'inflazione al di sotto della media italiana (+1,2%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

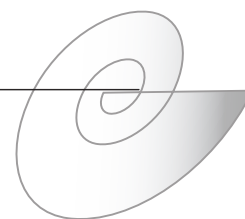
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Aprile 2013

| PRODOTTO | Acqua minerale | Biscotti frollini | Caffè espresso al bar | Carta igienica | Dentifricio | Latte fresco | Olio extra vergine di oliva | Pane | Parmigiano Reggiano | Riso |
|----------|----------------|-------------------|-----------------------|----------------|-------------|--------------|-----------------------------|------|---------------------|------|
| Ancona | 2,37 | 3,62 | 0,92 | 2,08 | 3,01 | 1,58 | 5,36 | 3,60 | 19,32 | 3,28 |
| Aosta | 2,90 | 3,67 | 0,99 | 1,94 | 2,76 | 1,44 | 5,49 | 3,15 | 17,02 | 3,16 |
| Arezzo | 1,98 | 3,66 | 0,94 | 1,47 | 2,75 | 1,56 | 5,97 | 2,12 | 18,47 | 2,35 |
| Bari | 1,87 | 3,87 | 0,77 | 1,47 | 1,40 | 1,42 | 4,35 | 2,67 | 17,84 | 2,66 |
| Bologna | 2,68 | 3,75 | 1,04 | 1,76 | 2,73 | 1,40 | 5,45 | 3,78 | 19,34 | 2,82 |
| Cagliari | 2,84 | 3,51 | 0,83 | 1,70 | 2,17 | 1,48 | 5,93 | 2,66 | 18,98 | 2,46 |
| Firenze | 1,99 | 3,99 | 1,00 | 2,12 | 2,67 | 1,56 | 5,74 | 2,00 | 18,63 | 2,22 |
| Genova | 2,47 | 4,61 | 0,96 | 1,87 | 2,69 | 1,56 | 5,43 | 3,23 | 19,53 | 2,47 |
| Grosseto | 2,45 | 3,79 | 0,87 | 1,84 | 2,79 | 1,49 | 5,33 | 2,30 | 18,19 | 2,23 |
| Livorno | 2,36 | 3,41 | 1,01 | 2,74 | 4,00 | 1,48 | 5,82 | 2,71 | 20,44 | 2,68 |
| Milano | 2,34 | 4,58 | 0,96 | 2,30 | 2,35 | 1,52 | 5,72 | 3,45 | 20,26 | 2,59 |
| Napoli | 1,91 | 2,50 | 0,84 | 1,23 | 1,85 | 1,52 | 4,60 | 2,00 | 18,33 | 2,28 |
| Palermo | 2,64 | 3,30 | 0,88 | 1,25 | 2,00 | 1,57 | 5,36 | 2,77 | 19,40 | 2,36 |
| Perugia | 1,58 | 3,24 | 0,91 | 1,10 | 2,62 | 1,39 | 5,13 | 1,85 | 18,16 | 2,00 |
| Pisa | 2,36 | 3,77 | 0,99 | 1,59 | 2,63 | 1,47 | 5,38 | 2,20 | 17,28 | 2,42 |
| Pistoia | 2,84 | 4,30 | 0,94 | 1,77 | 2,09 | 1,61 | 6,03 | 1,95 | 19,26 | 2,24 |
| Roma | 2,72 | 4,18 | 0,83 | 2,29 | 2,94 | 1,61 | 5,73 | 2,43 | 18,38 | 2,82 |
| Torino | 2,45 | 3,75 | 1,02 | 1,47 | 2,35 | 1,53 | 4,93 | 2,71 | 19,35 | 2,78 |
| Udine | 2,11 | 3,70 | 1,00 | 1,79 | 2,59 | 1,55 | 5,25 | 3,84 | 20,25 | 2,44 |
| Venezia | 2,08 | 3,36 | 0,99 | 2,14 | 2,79 | 1,34 | 4,90 | 4,42 | 20,23 | 2,85 |

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

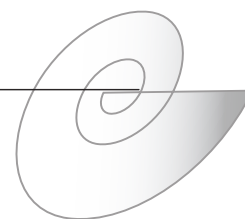
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.



Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite ad Aprile 2013:

| Prodotto | Note | Prezzo Corrente | Var. % a.p. | Var. % m.p. |
|--|-------------|------------------------|--------------------|--------------------|
| Pane | al kg | 2,00 | 0,4 | 0,3 |
| Carne fresca di vitello 1° taglio | al kg | 19,42 | 2,6 | 0,0 |
| Petto di pollo | al kg | 9,88 | 4,1 | 1,7 |
| Prosciutto crudo | al kg | 27,25 | 1,7 | -0,1 |
| Olio extravergine di oliva | al litro | 5,74 | 8,9 | 0,7 |
| Latte fresco | al litro | 1,55 | 0,9 | 0,8 |
| Patate | al kg | 1,22 | 25,2 | 19,6 |
| Pomodori da insalata | al kg | 2,53 | 6,0 | 6,6 |
| Mele | al kg | 1,94 | 18,2 | 5,1 |
| Insalata | al kg | 2,09 | 21,9 | -2,2 |
| Pasta di semola di grano duro | al kg | 1,69 | 0,2 | 0,0 |
| Parmigiano reggiano | al kg | 18,45 | -0,6 | -0,1 |
| Detersivo per lavatrice | al litro | 3,79 | 2,7 | 0,0 |
| Riparazione auto – equilibratura gomme | | 43,05 | 1,8 | 0,0 |
| Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera | | 1.449,55 | 0,6 | 0,0 |
| Rossetto per labbra | | 12,35 | -0,1 | 0,2 |
| Dopobarba | | 7,76 | 1,1 | 0,0 |
| Rosa | | 4,40 | -1,6 | -5,5 |
| Benzina verde al fai da te | al litro | 1,749 | -6,6 | -2,2 |
| Gasolio per auto al fai da te | al litro | 1,652 | -3,1 | -2,3 |
| Camera d'albergo 4-5 stelle | | 202,79 | -13,1 | 11,9 |
| Camera d'albergo 3 stelle | | 90,22 | -8,0 | 17,0 |
| Camera d'albergo 1-2 stelle | | 79,55 | -1,1 | 14,9 |
| Pasto al ristorante | | 28,88 | 1,6 | 0,0 |
| Pasto al fast food | | 6,68 | 1,1 | 0,3 |
| Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita) | | 9,55 | 0,9 | -0,4 |
| Caffetteria al bar (Caffè espresso) | | 1,00 | 2,3 | 0,1 |

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

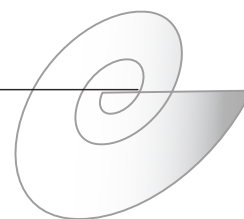
Per il mese di maggio sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 28,6°C, si è registrata il giorno 1 e la temperatura minima, pari a 6,9°C, i giorni 22 e 26.

Tabella 6 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di maggio 2013 e 2012.

| giorno | Maggio 2013 | | Maggio 2012 | |
|--------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | temperatura max | temperatura min | temperatura max | temperatura min |
| 1 | 28,6 | 14,8 | 19,9 | 12,4 |
| 2 | 21,3 | 12,6 | 21,7 | 9,0 |
| 3 | 26,6 | 10,8 | 21,7 | 9,9 |
| 4 | 26,6 | 10,1 | 21,5 | 8,9 |
| 5 | 20,5 | 11,5 | 23,0 | 6,5 |
| 6 | 23,2 | 10,6 | 18,6 | 13,0 |
| 7 | 23,5 | 12,3 | 22,8 | 12,6 |
| 8 | 25,4 | 10,2 | 22,8 | 12,1 |
| 9 | 28,0 | 10,9 | 24,2 | 12,3 |
| 10 | 23,5 | 14,2 | 29,9 | 9,2 |
| 11 | 23,4 | 13,7 | 31,7 | 11,5 |
| 12 | 23,8 | 10,1 | 29,1 | 13,4 |
| 13 | 24,5 | 8,3 | 18,7 | 9,8 |
| 14 | 25,9 | 8,5 | 18,1 | 7,7 |
| 15 | 23,7 | 9,8 | 23,0 | 5,7 |
| 16 | 21,2 | 13,3 | 20,5 | 7,8 |
| 17 | 19,5 | 11,9 | 23,7 | 6,3 |
| 18 | 24,4 | 10,1 | 23,4 | 5,7 |
| 19 | 20,6 | 10,7 | 26,6 | 6,2 |
| 20 | 20,9 | 9,7 | 18,9 | 11,3 |
| 21 | 21,0 | 8,3 | 22,2 | 9,9 |
| 22 | 23,8 | 6,9 | 23,4 | 8,8 |
| 23 | 22,7 | 11,2 | 25,6 | 13,0 |
| 24 | 18,4 | 11,2 | 29,5 | 13,2 |
| 25 | 12,3 | 7,4 | 28,8 | 15,7 |
| 26 | 21,0 | 6,9 | 25,9 | 13,6 |
| 27 | 21,3 | 8,7 | 27,0 | 10,5 |
| 28 | 19,7 | 11,6 | 24,3 | 12,6 |
| 29 | 20,2 | 9,5 | 25,2 | 14,4 |
| 30 | 17,7 | 9,6 | 27,3 | 14,3 |
| 31 | 21,6 | 10,2 | 28,1 | 14,4 |

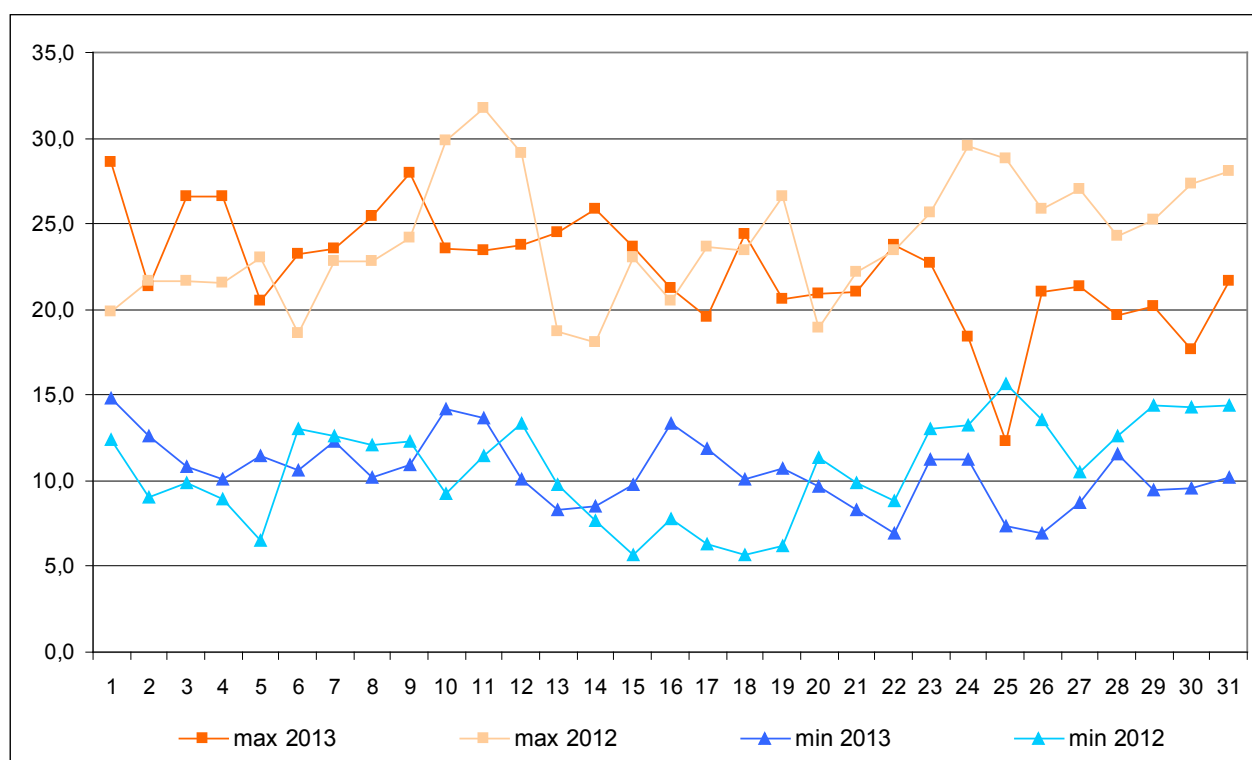
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 3 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di maggio 2013 a confronto con maggio 2012. Non si osservano grosse differenze fra i due anni fatta eccezione dell'ultima parte del mese dove nel 2012 le temperature massime tendono a mantenersi su livelli piuttosto elevati oscillando fra i 25°C e i 30°C mentre nel 2013 si è registrata una brusca caduta culminata il giorno 25 quando la massima è stata di solo 12,3°C.

La massima escursione termica si è registrata il 14 maggio con 17,4°C; nel 2012 è stata di 20,7°C registrati il giorno 10 (cfr. grafico 4).

Grafico 3 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di maggio 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

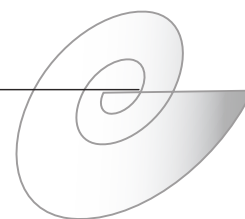
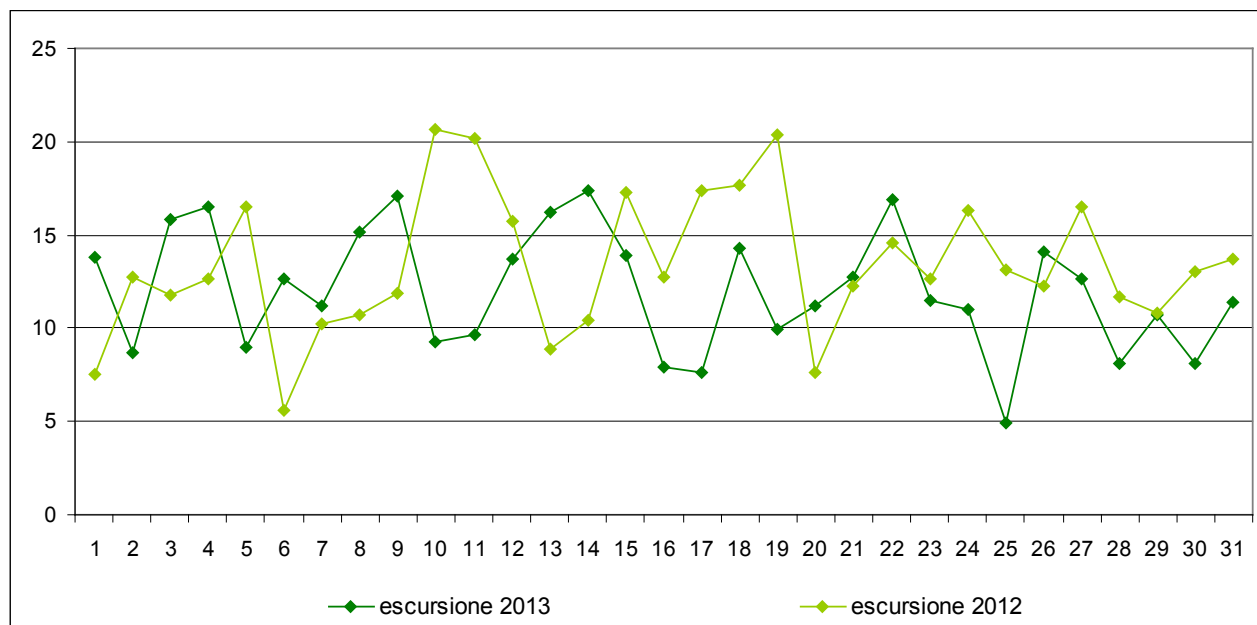


Grafico 4 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Mese di maggio 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di maggio 2013 è stata di 16,5°C. Nel 2012 è stata di 17,4°C.

Nel mese di maggio sono caduti complessivamente 116,4 mm di pioggia, per un totale di 16 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 26 maggio con 21,0 mm.

Rispetto a maggio 2012 le precipitazioni sono state più intense e più distribuite. L'anno scorso erano caduti infatti 95,4 mm concentrati prevalentemente nei giorni 7 e 21, rispettivamente con 31,0 e 31,6 mm, su un totale di 9 giorni piovosi. La tabella 7 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di maggio 2013 e 2012 e i relativi giorni piovosi.

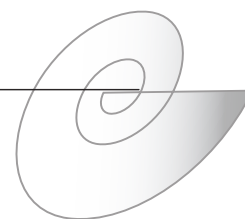


Tabella 7 – Precipitazioni e giorni piovosi. Maggio 2013 e 2012.

| giorno | mm pioggia | |
|-------------------|--------------|-------------|
| | 2013 | 2012 |
| 1 | 0,2 | 4,6 |
| 2 | 3,8 | 6,4 |
| 3 | 1,2 | 0,0 |
| 4 | 0,0 | 0,0 |
| 5 | 0,0 | 0,0 |
| 6 | 3,8 | 1,0 |
| 7 | 0,2 | 31,0 |
| 8 | 0,4 | 0,0 |
| 9 | 4,2 | 0,0 |
| 10 | 0,0 | 0,0 |
| 11 | 6,0 | 0,0 |
| 12 | 0,0 | 0,0 |
| 13 | 20,6 | 0,0 |
| 14 | 0,0 | 6,4 |
| 15 | 0,0 | 0,0 |
| 16 | 18,2 | 1,6 |
| 17 | 7,8 | 0,0 |
| 18 | 5,0 | 0,0 |
| 19 | 5,4 | 0,0 |
| 20 | 2,2 | 1,0 |
| 21 | 0,0 | 31,6 |
| 22 | 0,0 | 10,4 |
| 23 | 3,2 | 0,2 |
| 24 | 0,0 | 0,2 |
| 25 | 4,4 | 0,4 |
| 26 | 21,0 | 0,0 |
| 27 | 0,0 | 0,0 |
| 28 | 0,2 | 0,6 |
| 29 | 0,2 | 0,0 |
| 30 | 5,8 | 0,0 |
| 31 | 2,6 | 0,0 |
| Totale | 116,4 | 95,4 |
| gg piovosi | 16 | 9 |

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

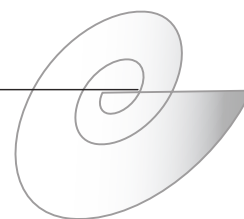
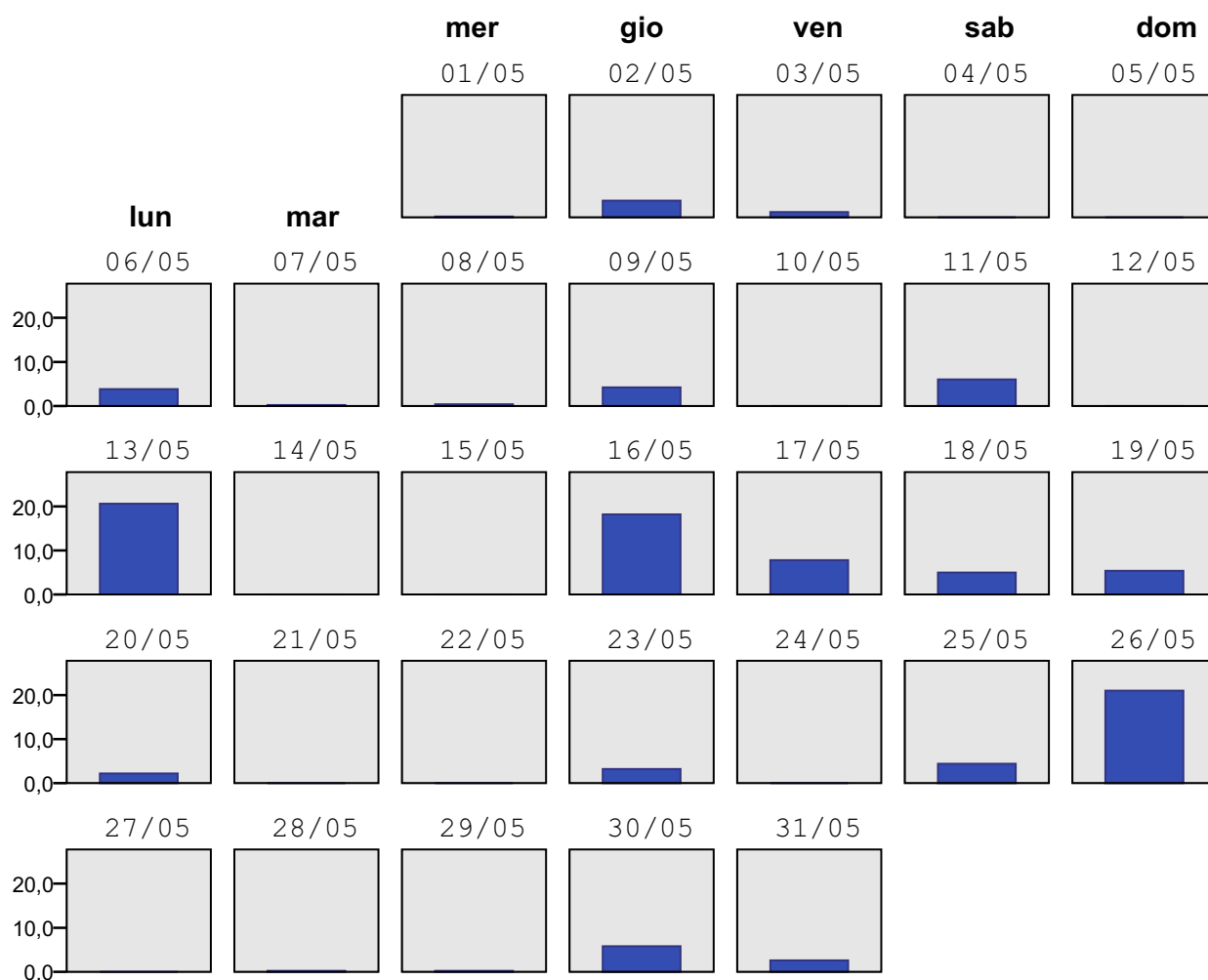


Grafico 5 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di maggio 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Si osserva come i giorni consecutivi con assenza di piogge siano stati al massimo 3. Il grafico 6 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di maggio 2013 e 2012.

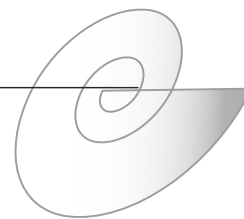
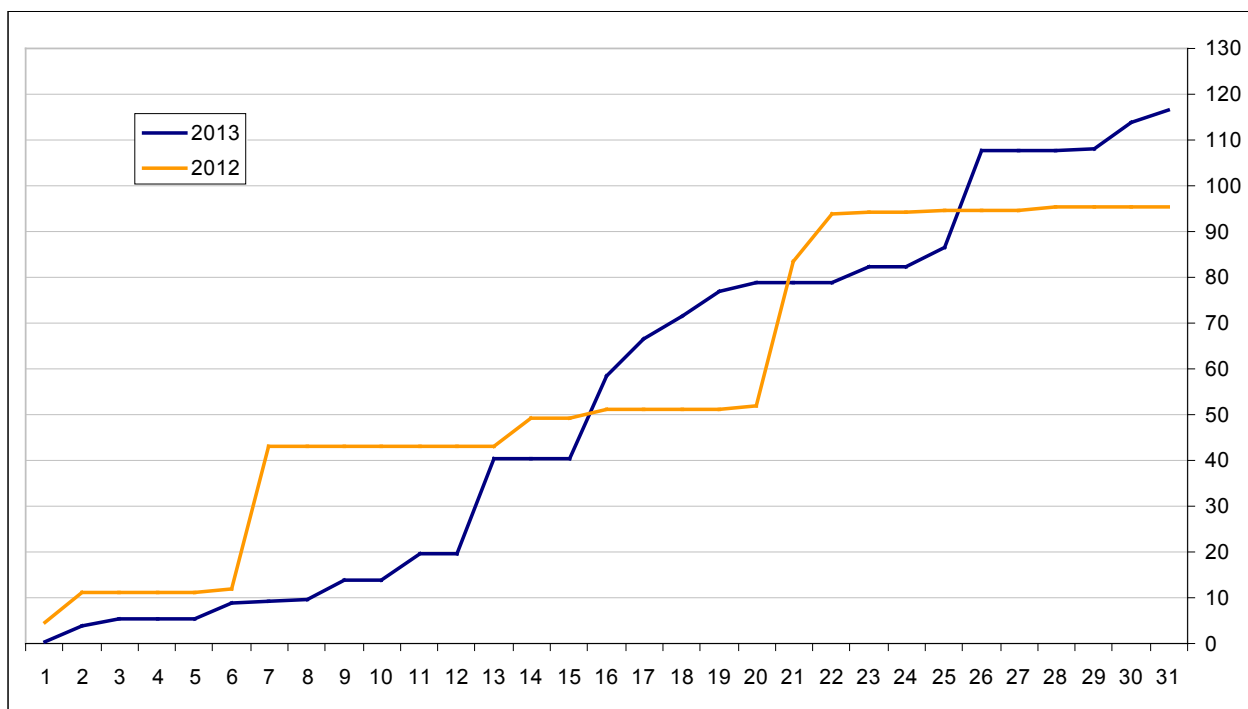


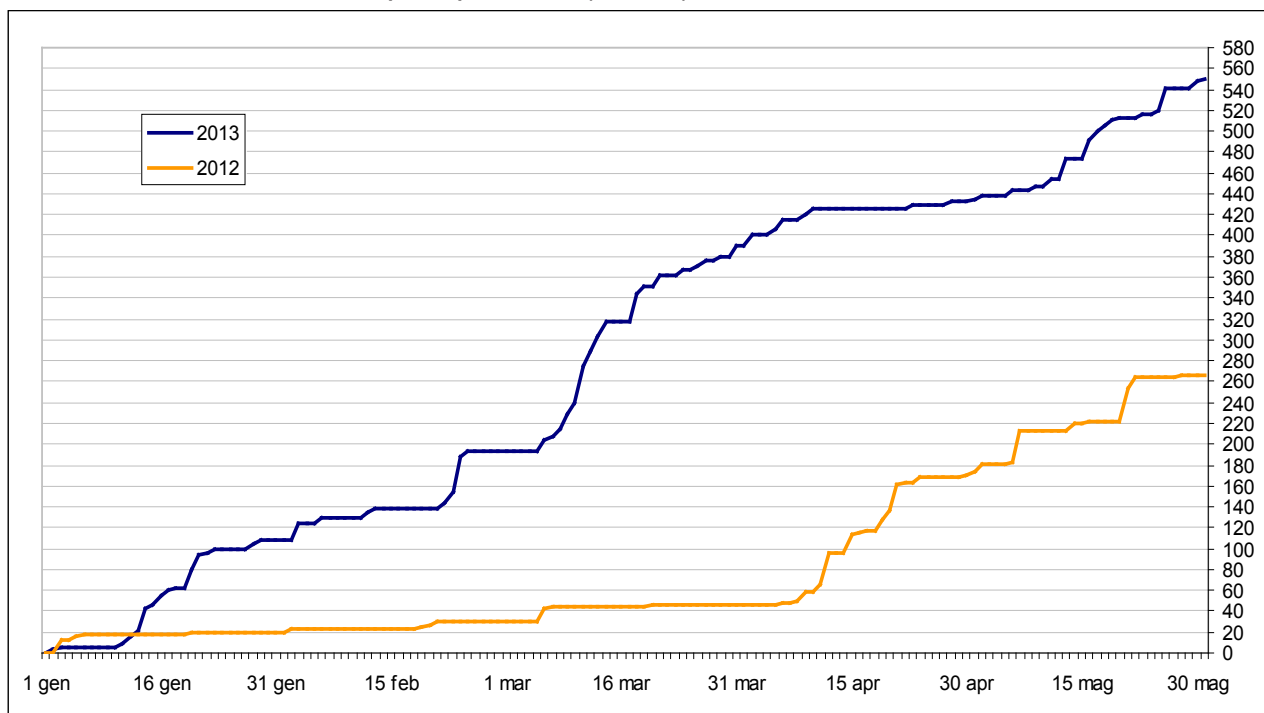
Grafico 6 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per maggio 2013 e 2012.



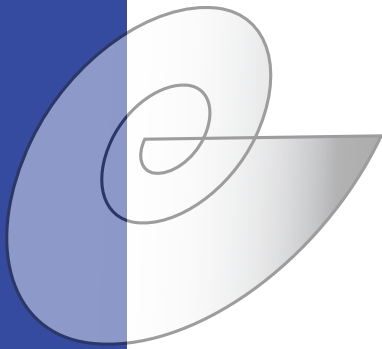
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi cinque mesi del 2013 e del 2012 (cfr. grafico 7): si accentua ancora la maggiore piovosità del 2013.

Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2013 e 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



La statistica per la città

Studi e ricerche

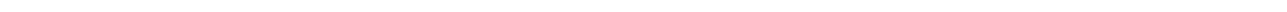
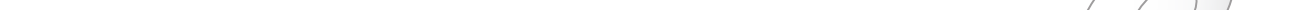
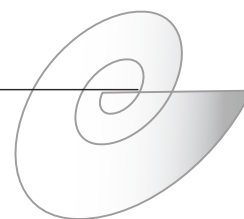
Osservatorio congiunturale

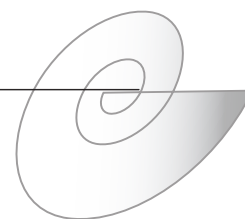
Comune di Firenze

Camera di Commercio.

Il commercio

(dati al quarto trimestre 2012)





1. Dati strutturali

Prima di iniziare l'analisi del commercio a Firenze si presentano alcuni dati relativi alle variazioni intercorse tra il 2011 e il 2012 nelle unità locali registrate alla Camera di Commercio di Firenze. Come si può osservare dalla tabella 1, anche per il 2012 si è registrata una leggera crescita del numero delle unità locali attive:

Tabella 1: Unità locali registrate alla CCIAA di Firenze - giugno 2011 e ottobre 2012 per sezioni Ateco e variazione percentuale.

| Classificazione Ateco - sezioni | 2011 | 2012 | variazione 2012/2011 |
|--|---------------|---------------|----------------------|
| Agricoltura, caccia e silvicoltura | 595 | 579 | -2,7 |
| Estrazione di minerali | 7 | 7 | 0,0 |
| Attività manifatturiere | 4.478 | 4.598 | 2,7 |
| Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua | 113 | 122 | 8,0 |
| Costruzioni | 6.238 | 6.253 | 0,2 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 14.820 | 14.884 | 0,4 |
| Alberghi e ristoranti | 3.983 | 4.136 | 3,8 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 1.575 | 1.539 | -2,3 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.556 | 1.582 | 1,7 |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca | 10.429 | 10.492 | 0,6 |
| Istruzione | 449 | 458 | 2,0 |
| Sanità e altri servizi sociali | 208 | 211 | 1,4 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 2.835 | 2.900 | 2,3 |
| Totale | 47.286 | 47.761 | 1,0 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Infocamere

La crescita complessiva è stata di poco meno di 500 unità locali corrispondenti a un aumento dell'1,0% nel periodo che va da giugno 2011 a ottobre 2012. La sezione Ateco¹ che si è contraddistinta per l'aumento più significativo è Alberghi e ristoranti con +3,8% seguita dalle attività manifatturiere con +2,7%.

¹ L'Ateco è la classificazione nazionale delle attività economiche è una tipologia di classificazione adottata dall'ISTAT per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e derivata dalla Nace (Nomenclatura europea delle attività economiche). La Nace rappresenta il riferimento europeo per la produzione e la divulgazione di dati statistici relativi alle attività economiche.

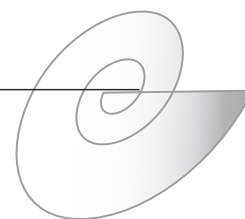


Tabella 2: Unità locali registrate alla CCIAA di Firenze per l'area Unesco - giugno 2011 e ottobre 2012 per sezioni Ateco e variazione percentuali.

| Classificazione Ateco - sezioni | 2011 | 2012 | variazione 2012/2011 |
|--|--------------|--------------|---------------------------------|
| Agricoltura, caccia e silvicoltura | 104 | 107 | 2,9 |
| Estrazione di minerali | 2 | 2 | 0,0 |
| Attività manifatturiere | 741 | 753 | 1,6 |
| Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua | 12 | 19 | 58,3 |
| Costruzioni | 558 | 558 | 0,0 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 3.461 | 3.454 | -0,2 |
| Alberghi e ristoranti | 1.462 | 1.495 | 2,3 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 170 | 169 | -0,6 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 318 | 321 | 0,9 |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca | 2.320 | 2.348 | 1,2 |
| Istruzione | 158 | 164 | 3,8 |
| Sanità e altri servizi sociali | 35 | 43 | 22,9 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 545 | 534 | -2,0 |
| Totale | 9.886 | 9.967 | 0,8 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Infocamere

Limitando l'analisi all'area Unesco (tabella 2), che corrisponde al centro storico, si notano le stesse tendenze comuni all'intera città².

La crescita del numero di unità locali del commercio (tabella 3), è stata di +0,4% tra ottobre 2012 e giugno 2011 corrispondente a 64 unità locali; 133 riguardano il commercio al dettaglio mentre quello all'ingrosso ha perso 96 unità locali. Le unità locali del commercio e della riparazioni di veicoli sono aumentate di 27 unità.

Tabella 3: Unità locali del commercio registrate alla CCIAA di Firenze - giugno 2011 e ottobre 2012 e variazione percentuale.

| Commercio | 2011 | 2012 | variazione 2012/2011 |
|--|---------------|---------------|---------------------------------|
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 1.054 | 1.081 | +2,6 |
| Commercio all'ingrosso | 4.955 | 4.859 | -1,9 |
| Commercio al dettaglio | 8.811 | 8.944 | +1,5 |
| Totale | 14.820 | 14.884 | +0,4 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Infocamere

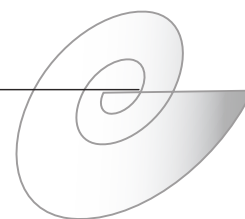
Nell'area Unesco (tabella 4) si è registrata una diminuzione di -0,2% anche in questo caso dovuta al calo del commercio all'ingrosso.

Tabella 4: Unità locali della ristorazione* registrate alla CCIAA di Firenze area Unesco - giugno 2011 e ottobre 2012 e variazione percentuali.

| Commercio | 2011 | 2012 | variazione 2012/2011 |
|--|--------------|--------------|---------------------------------|
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 60 | 61 | +1,7 |
| Commercio all'ingrosso | 619 | 600 | -3,1 |
| Commercio al dettaglio | 2.782 | 2.793 | +0,4 |
| Totale | 3.461 | 3.454 | -0,2 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Infocamere

² Ovviamente non considerando le sezioni Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e Sanità e altri servizi sociali le cui vistose variazioni percentuali sono causate dalla esiguità dei valori assoluti.



2. Le imprese cessate

Sia i dati del presente paragrafo sia quelli utilizzati nel successivo si riferiscono alle imprese che hanno sede nel territorio comunale fiorentino, mentre i dati del paragrafo precedente si riferiscono alle unità locali presenti a Firenze a prescindere dalla localizzazione della sede.

Nel periodo ottobre 2012 – ottobre 2011 sono cessate 2.658 imprese nel comune di Firenze oltre il 60% delle quali sono società di persone (tabella 5).

Tabella 5: Imprese del Comune di Firenze e dell'area Unesco cessate nel periodo ottobre 2011 – ottobre 2012 per Tipologia societaria.

| Tipologia societaria | Comune di Firenze | Area UNESCO |
|--------------------------------------|-------------------|-------------|
| società di capitale | 942 | 219 |
| società di persone | 1.691 | 275 |
| altro | 25 | 5 |
| Totale complessivo | 2.658 | 499 |
| Posti di lavoro persi (stima) | 4.035 | 935 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Infocamere

Si può stimare che queste cessazioni abbiano causato una perdita di 4.035 posti di lavoro³. Nell'area Unesco risultano cessate 499 imprese, delle quali circa il 55% società di persone, con una stima di 935 posti di lavoro persi.

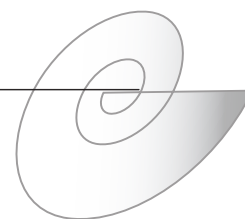
Sono 812 le imprese del commercio cessate nel periodo ottobre 2011 – ottobre 2012 con stima dei posti di lavoro perduti pari a 812 (tabella 6); nell'area Unesco le imprese di somministrazione cessate sono 168 per una stima di 201 posti di lavoro perduti.

Tabella 6: Imprese del commercio del Comune di Firenze e dell'area Unesco cessate nel periodo ottobre 2011 – ottobre 2012 per Tipologia societaria.

| Commercio | Comune di Firenze | Area UNESCO |
|--|-------------------|-------------|
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 62 | 3 |
| Commercio all'ingrosso | 285 | 38 |
| Commercio al dettaglio | 465 | 127 |
| Commercio | 812 | 168 |
| Posti di lavoro persi (stima) | 1.030 | 201 |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Infocamere

³ La stima dei posti di lavoro persi è stata fatta collegando i dati provenienti dall'archivio della CCIAA di Firenze con l'Archivio statistico delle imprese attive relativo al 2010. Considerando che non sempre il collegamento tra i due archivi è possibile, la stima fornita deve essere considerata per difetto.

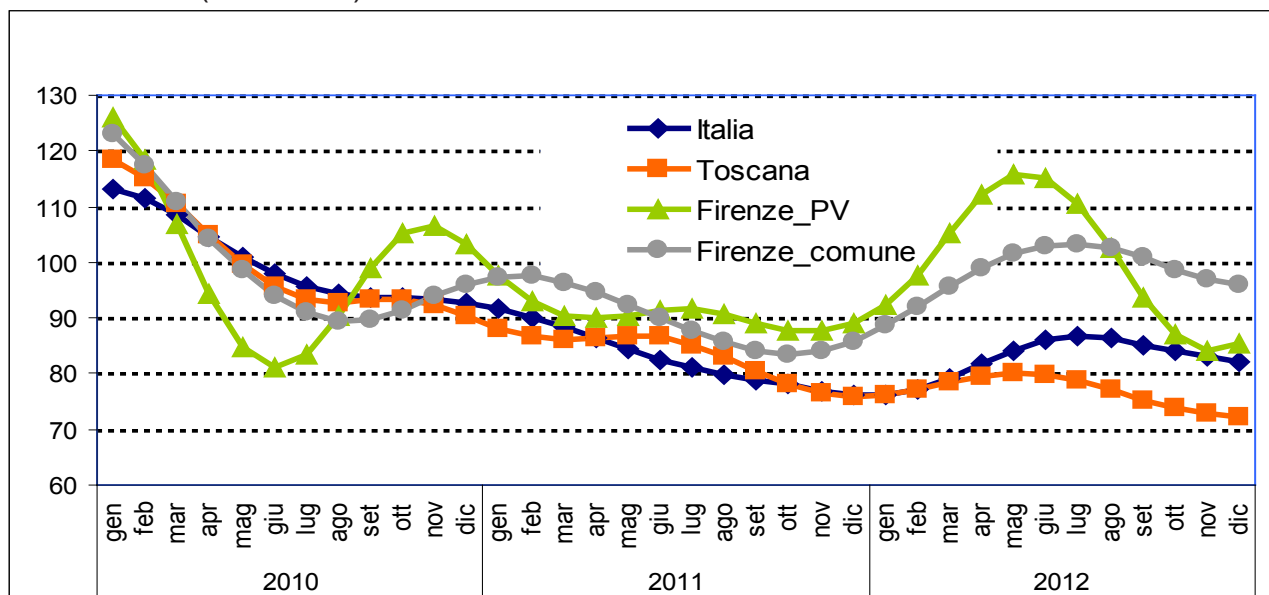


3. Analisi e dinamica di alcuni indicatori relativi al commercio – quarto trimestre 2012

Nel paragrafo seguente vengono riportati alcuni indicatori tra quelli normalmente utilizzati per l'analisi economica congiunturale. Il periodo di analisi è il quarto trimestre 2012; in alcuni casi sono state ricostruite le serie storiche degli ultimi tre anni per meglio evidenziare le tendenze dei fenomeni in esame. Il periodo di analisi differisce quindi rispetto a quello dei paragrafi precedenti.

Le attività commerciali rappresentano per il territorio comunale un comparto di un certo rilievo e con un certo grado di pervasività, presenti con circa 11mila sedi d'impresa attive, la cui incidenza sul totale imprese è pari al 29,1% alla fine del 2012; quota che è più o meno rimasta stabile negli ultimi due anni. Le imprese registrate totali corrispondono a circa 12mila e 300 unità con una dinamica imprenditoriale che al quarto trimestre 2012 ha perso due punti percentuali; si conferma quindi l'andamento declinante che ha caratterizzato il settore fin dall'inizio dell'anno, caratterizzandosi per un ulteriore deterioramento della crescita rispetto a quanto rilevato nel quarto trimestre del 2011 (-1,3%). La persistenza di un tasso di sviluppo negativo deriva da un aumento del differenziale tra iscrizioni, che sono scese in un anno da 580 a 559, e cessazioni che nel corso del 2012 sono passate da 745 a 810.

Grafico 1 – Comune di Firenze. Dinamica mensile di imprese, valori destagionalizzati: numeri indice (2010=100).



Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Firenze su dati Infocamere

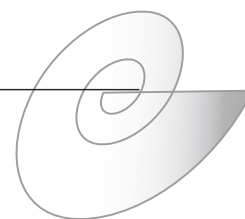
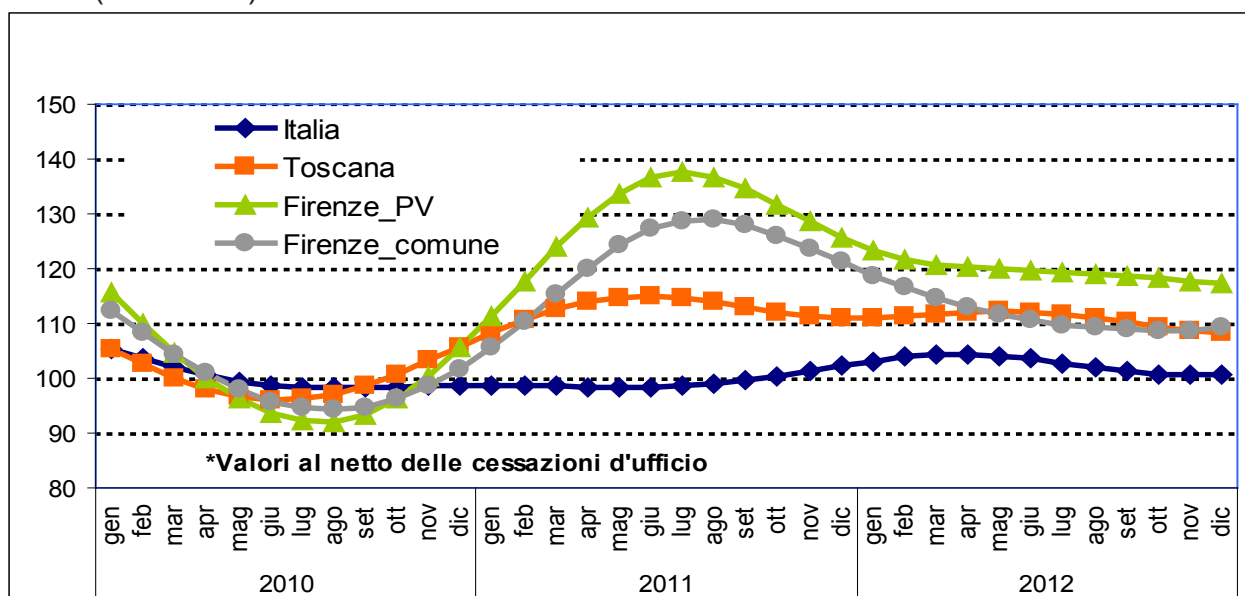


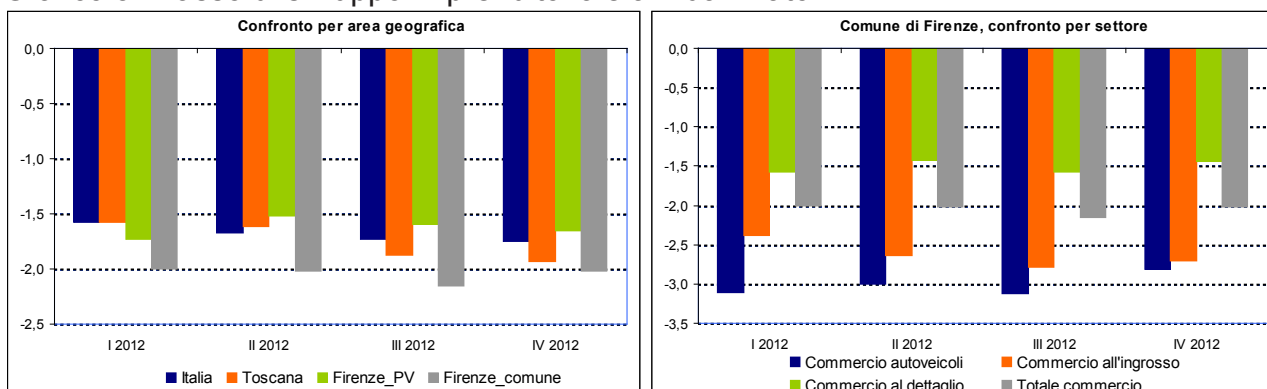
Grafico 2 - Dinamica mensile delle cessazioni di imprese, valori destagionalizzati. Numeri Indice (2010=100)*



Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCAA Firenze su dati Infocamere

Il comparto commerciale vede prevalere le attività al dettaglio che, nell'articolazione interna, coprono il 55,6% delle imprese attive rispetto al 37% di quelle del commercio all'ingrosso. Le imprese del commercio al dettaglio hanno chiuso l'anno con un tasso di sviluppo negativo (-1,4%), ma il maggior contributo negativo alla creazione d'impresa è stato apportato dal commercio all'ingrosso (-2,7%) insieme al commercio di autoveicoli (-2,8%).

Grafico 3 - Tasso di sviluppo imprenditoriale annualizzato



Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCAA Firenze su dati Infocamere

Tabella 7 - Bilancio demografico al terzo trimestre 2012

| | Registrate | Attive | Iscrizioni | Cessazioni | Saldo Iscritte/Cessate | Tasso di var%* |
|------------------|------------|--------|------------|------------|------------------------|----------------|
| Autoveicoli | 909 | 809 | 38 | 64 | -26 | -2,8 |
| Ingresso | 4.656 | 4.051 | 154 | 282 | -128 | -2,7 |
| Dettaglio | 6.798 | 6.086 | 367 | 464 | -97 | -1,4 |
| Totale commercio | 12.363 | 10.946 | 559 | 810 | -251 | -2,0 |
| Stranieri | 2.014 | 1.888 | 222 | 150 | 72 | 3,8 |

Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCAA Firenze su dati Infocamere

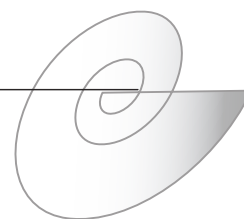
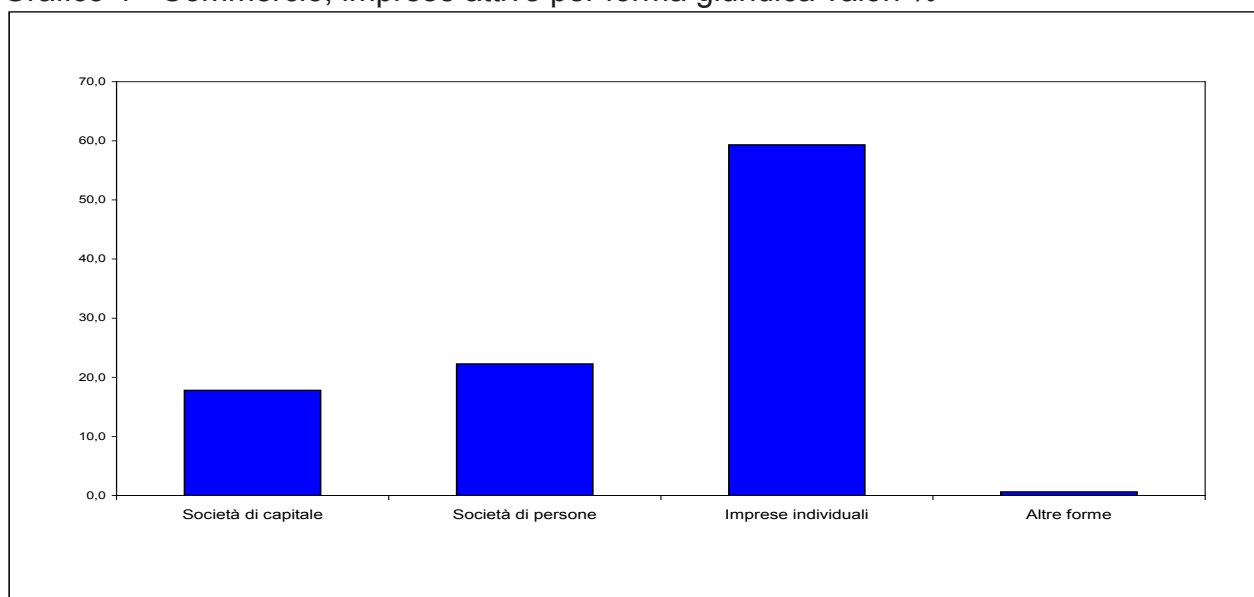


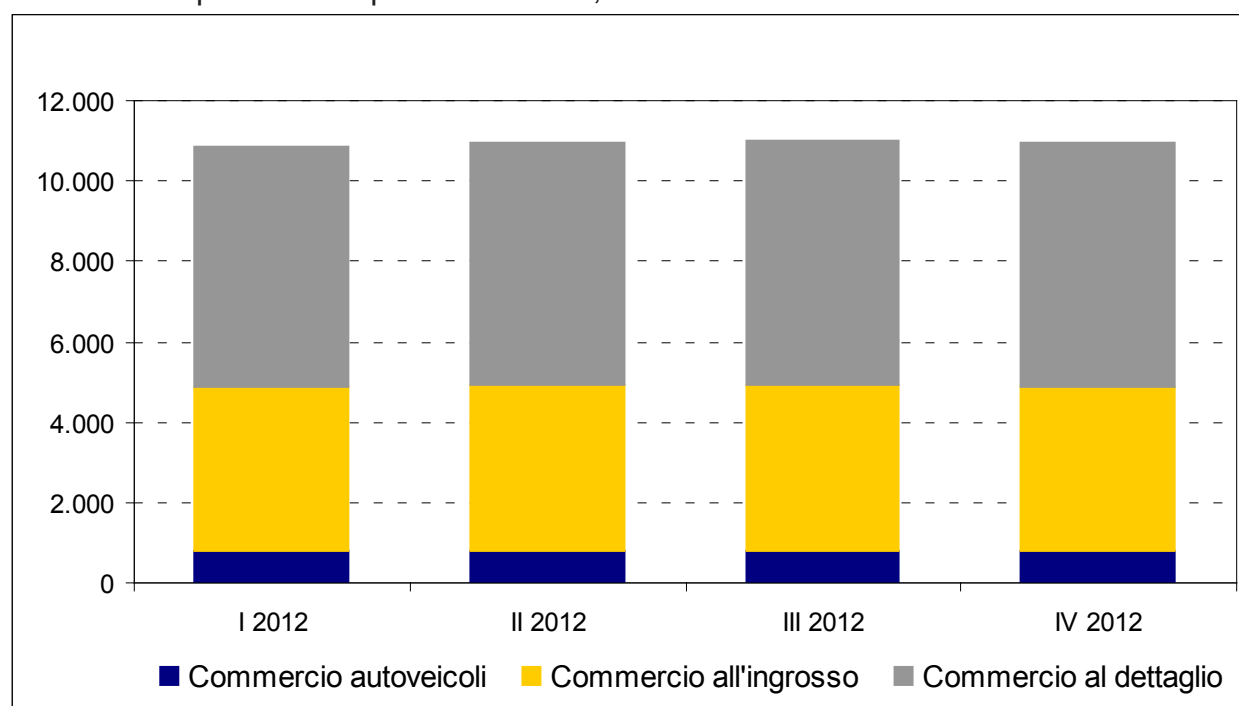
Grafico 4 - Commercio, imprese attive per forma giuridica valori %



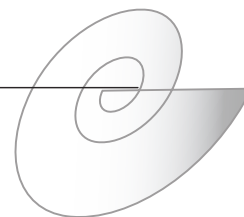
Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Firenze su dati Infocamere

Riguardo alle forme societarie si rileva una netta prevalenza di ditte individuali (59,3%) con una quota in leggero aumento; stabili le società di persone, intorno al 22,3%; anche le società di capitali rimangono ferme ad un livello corrispondente al 17,8%.

Grafico 5 - Imprese attive per sottosettore; valori assoluti



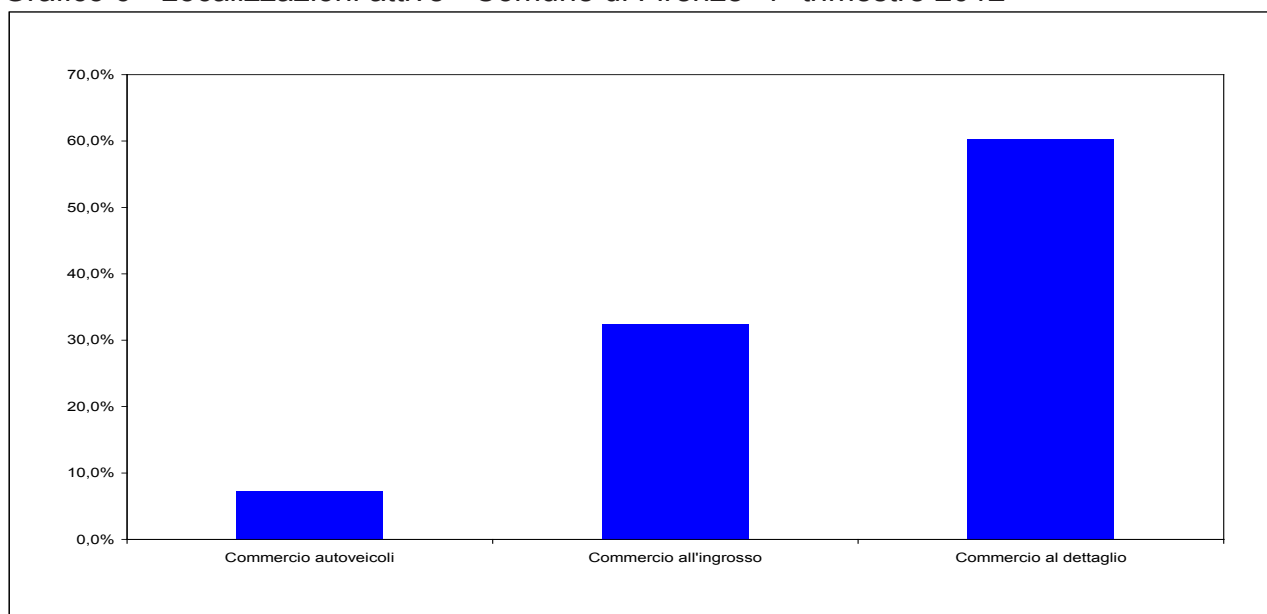
Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Firenze su dati Infocamere



Localizzazioni attive e imprenditoria straniera

All'interno del territorio comunale si trovano 14.868 localizzazioni attive di imprese operanti nel commercio, incluse le attività riferite al settore motoristico (che a sua volta include anche le attività più propriamente dedicate a riparazione e manutenzione). In ogni caso il peso di queste ultime è decisamente minoritario rispetto a quello del commercio all'ingrosso (che, a sua volta, include anche le attività di intermediazione commerciale) e, soprattutto, del commercio al dettaglio. Rilevante il peso delle unità locali sul totale (26,4%), con una punta del 32,2% per le attività al dettaglio, quota più elevata del corrispondente valore registrato per la provincia (30,7%), la regione (28%) e l'Italia (23,8%). Rispetto alla fine del 2011 si registra un calo complessivo dello 0,7%, dovuto però in particolare al ridimensionamento delle attività del settore motoristico e dell'ingrosso, mentre il dettaglio risulta in tenuta (+0,2%).

Grafico 6 - Localizzazioni attive - Comune di Firenze 4° trimestre 2012



Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Firenze su dati Infocamere

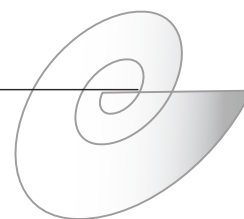
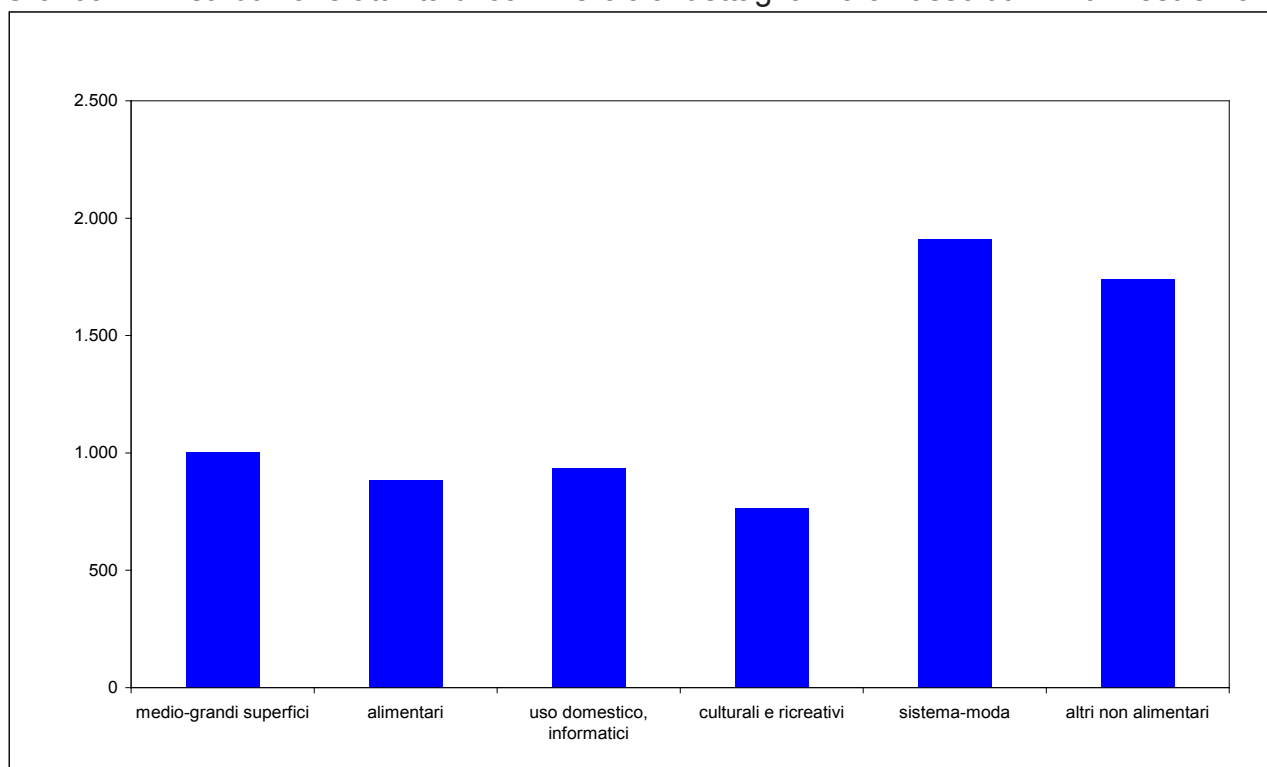


Grafico 7 - Distribuzione attività di commercio al dettaglio. Valori assoluti - 4° trimestre 2012



Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Firenze su dati Infocamere

Nell'ambito della vendita al dettaglio, nel corso degli ultimi due anni si registra una sostanziale tenuta del numero di attività, dovuto anche all'incremento delle attività di esercizio non in sede fissa, il cui peso in termini percentuali passa dal 17,9% del primo trimestre 2011 al 19,3% del quarto trimestre 2012.

Sempre nel corso del biennio 2011-2012 si sono espanse le attività operanti su medio-grandi superfici, mentre hanno perso terreno gli esercizi specializzati, tanto nel campo alimentare (-2,2% la variazione tendenziale annua al quarto trimestre 2012), quanto nel comparto non alimentare (ad esempio nel settore degli articoli per uso domestico o informatici). Da segnalare come il 22,3% delle imprese attive (al netto delle unità locali) siano imprese straniere, queste ultime in crescita rispetto al 2011 (21%); la loro presenza è particolarmente accentuata nel commercio ambulante (58,3%), mentre tra le attività in sede fissa viene superata la soglia del 20% nel commercio non specializzato alimentare (29,1%) e di calzature-articoli in pelle (25,7%).

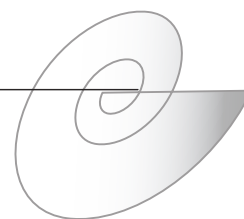
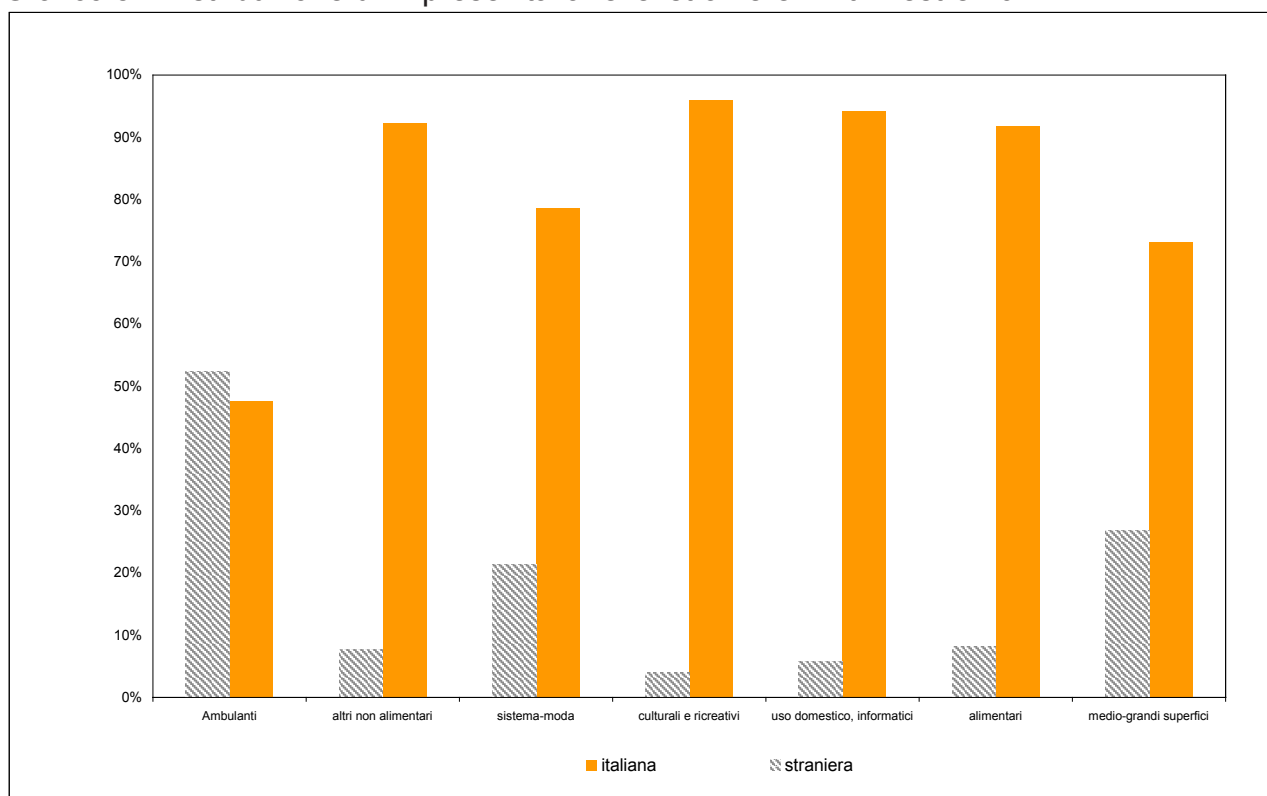
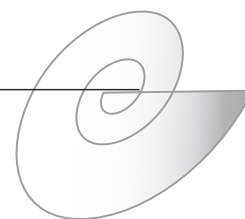


Grafico 8 - Distribuzione di imprese 'italiane' e 'straniere' 4° trimestre 2012



Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Firenze su dati Infocamere



GLOSSARIO

Destagionalizzazione: procedimento statistico con il quale si depura una serie storica dall'influsso di fattori stagionali, in modo da ottenere valori che non tengono conto dell'influenza economica di un preciso periodo dell'anno.

Impresa femminile: imprese partecipate in prevalenza da donne. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne

Impresa giovanile: imprese in cui il controllo e la proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

Impresa straniera: imprese in cui il controllo e la proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia. In generale si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da stranieri, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tabella sotto indicata. Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità straniera

Localizzazione: luogo dove è ubicata l'impresa; comprende la sede legale (o sede d'impresa) e le unità locali.

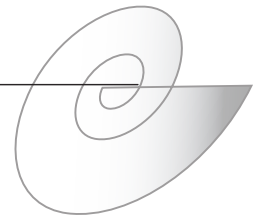
Sede di impresa: impresa con sede legale nel territorio di riferimento; tutte le imprese non cessate sono registrate; di queste, alcune sono attive, ovvero hanno comunicato l'inizio dell'attività al Registro delle Imprese.

Tasso di natalità: rapporto tra iscrizioni del periodo e stock delle imprese registrate (salvo diversa indicazione) a inizio periodo.

Tasso di mortalità: rapporto tra cessazioni del periodo e stock delle imprese registrate (salvo diversa indicazione) a inizio periodo.

Tasso di sviluppo imprenditoriale: rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni del periodo e stock delle imprese registrate (salvo diversa indicazione) a inizio periodo.

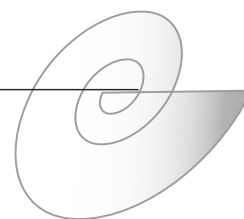
Valore annualizzato: per i valori assoluti in serie storica il dato annualizzato incorpora il trend degli ultimi 12 mesi, per poter valutare l'andamento della variabile in modo più stabile; viene ottenuto semplicemente facendo la somma cumulata dei precedenti undici valori più il dodicesimo, per i dati mensili e dei precedenti tre trimestri più quello di riferimento

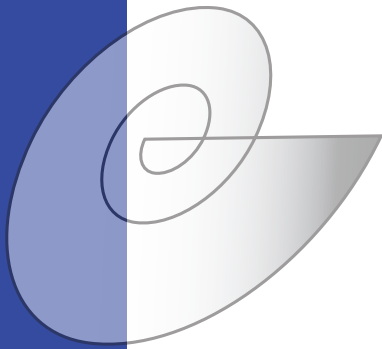


per i dati trimestrali. Riguardo al tasso di crescita (mensile o trimestrale) rappresenta un aggiustamento che riflette la dinamica che la variabile avrebbe avuto se nel corso dell'anno avesse continuato a crescere al tasso dato.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente a quello di riferimento.



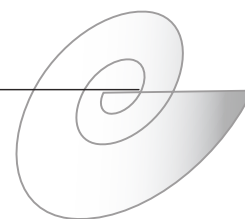


La statistica per la città

Studi e ricerche

UrBES

Comune di Firenze



PREMESSA

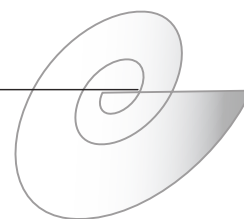
Il progetto per misurare il benessere equo e sostenibile, nato da un'iniziativa del Cnel e dell'Istat, si inquadra nel dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del PIL", stimolato dalla convinzione che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non debbano essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale.

Sono state identificate 12 dimensioni del benessere rilevanti per il nostro Paese, all'interno delle quali sono stati selezionati 134 indicatori ritenuti appropriati alla misurazione di ciascuna dimensione.

Lo scorso marzo è stato presentato il "Rapporto Bes 2013: il benessere equo e sostenibile in Italia" (www.misuredelbenessere.it).

Il 15 giugno è stato presentato a Pesaro il rapporto URBES, il benessere equo e sostenibile nelle città. Il Comune di Firenze è una delle 15 città¹ partecipanti al progetto. Qui si presenta il rapporto sugli indicatori condivisi per Firenze, redatto dall'Ufficio comunale di Statistica.

¹ Il progetto UrBES coinvolge Roma capitale, le 13 città metropolitane di Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Venezia e la provincia di Pesaro e Urbino.



FIRENZE

a cura dell'Ufficio comunale di statistica di Firenze

SALUTE

Secondo le stime relative al 2010, la vita media nella provincia di Firenze è pari a 80,3 anni per gli uomini e a 85,0 per le donne. Si tratta di valori leggermente superiori sia rispetto a quelli del Centro sia rispetto a quelli nazionali per entrambi i generi e in particolare per gli uomini.

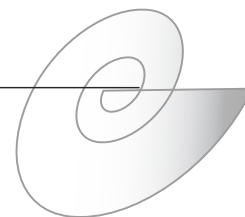
Rispetto al 2004, la vita media nella provincia di Firenze è aumentata di 0,6 anni per gli uomini e di 0,2 per le donne, secondo una tendenza riscontrabile anche a livello nazionale e ripartizionale. Si riducono le differenze di genere: il vantaggio femminile, che nel 2004 era di 5,1 anni, si riduce a 4,7 nel 2010.

Nel periodo 2004-2010 l'andamento dei tassi di mortalità infantile nella provincia di Firenze è caratterizzato da forti oscillazioni: nel 2004 è pari a 28,5 per 10.000 nati vivi, inferiore al livello regionale, ripartizionale e nazionale, poi sale e raggiunge valori superiori a 35 nel 2006 e 2007 per scendere nel 2008 sotto i 25 e crescere di nuovo nel 2009 e 2010 quando supera ancora il livello di regione, Centro e Italia. Per genere lo scarto più significativo si osserva a livello provinciale nel 2009, quando la mortalità maschile è 49 contro il 12 di quella femminile.

Nel 2010, la mortalità per incidenti con mezzi di trasporto, che caratterizza i rischi di morte dei giovani, è risultata pari a 0,7 per 10 mila abitanti in età 15-34 anni nella provincia di Firenze, un valore inferiore a quello della regione, del Centro e dell'Italia. Il valore provinciale ha sempre registrato livelli inferiori, nonostante lo scarto si sia andato riducendo dal 2006 al 2009 per poi ricrescere nel 2010. I valori della mortalità per gli uomini sono decisamente più elevati di quelli delle donne.

La mortalità per tumore in età 20-64 anni nella provincia di Firenze è pari a 8,8 per 10 mila abitanti nel 2010, in calo rispetto al 2006 quando era 9,6. Analogo andamento si rileva per i dati regionali, ripartizionali e nazionali. I livelli di mortalità per tumore nelle femmine risultano più bassi di quelli maschili.

La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile nella provincia di Firenze si colloca su livelli leggermente superiori a quelli regionali, ripartizionali e nazionali, toccando il massimo nel 2009 con 27,7 per 10.000 abitanti; solo nel 2010, seguendo la tendenza complessiva, il valore scende al 23,7, un punto in meno rispetto alla regione e 1,5 punti in meno rispetto all'Italia. I livelli di mortalità femminile risultano leggermente inferiori a quelli maschili.



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sulla base dei dati provvisori del Censimento della popolazione 2011², nel comune di Firenze la percentuale di persone in età 25-64 anni con almeno il diploma superiore è pari al 70,9%, con prevalenza femminile, 73,7% contro il 67,7% dei maschi; tale valore risulta più basso rispetto alla media europea (dei 27 paesi Ue, pari a 73,4%) ma più elevato del livello italiano (56%)³. Considerando la fascia di età 19-64 anni la quota di persone con almeno il diploma superiore sale al 71,5%, sempre con maggioranza femminile, 74,4% contro il 68,3% dei maschi.

Per quanto riguarda la formazione universitaria si registra una quota di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario del 40,0% (con maggioranza femminile al 46,4%), quasi doppia rispetto al valore italiano (20,3%) e più alta anche di quella europea (34,6%). Il divario fra generi nel comune rispecchia l'andamento nazionale ed europeo.

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

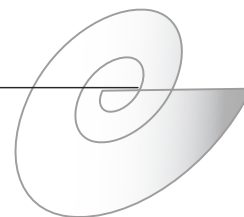
Nel 2012, su 100 persone da 20 a 64 anni residenti nella provincia di Firenze, 72 risultano occupate, 1 in meno di quanto registrato nel 2008, mentre nel quadriennio precedente il tasso di occupazione era cresciuto di quasi 2 punti percentuali. Tale livello occupazionale risulta nel 2012 superiore di 6,4 punti rispetto alla ripartizione di riferimento e di 10,6 punti rispetto alla media nazionale. La componente maschile e quella femminile seguono entrambe la dinamica di incremento dell'occupazione fino al 2008 e di decremento negli anni successivi. Il divario di genere, nonostante le frequenti oscillazioni, si mantiene al di sotto dei 20 punti percentuali (nel 2012 è di 15 punti), al contrario di quanto avviene al Centro e in Italia dove si nota un andamento decrescente più lineare ma caratterizzato da valori più elevati (19,2 e 21,1 rispettivamente per il 2012).

Acìò si può aggiungere che la rilevazione delle Forze di Lavoro nel comune di Firenze⁴ e nell'area fiorentina (Codice PSN FIR-0001) ha evidenziato per il comune di Firenze un tasso di occupazione 20-64 anni nel 2012 pari al 65%, un po' più basso di quello provinciale e regionale, in linea con il livello del Centro Italia e più elevato di quello nazionale. Per i maschi esso è pari a 69,5%, per le femmine 60,9%, differenza che nel comune è più contenuta rispetto a provincia, regione, ripartizione e intero Paese. Considerando il tasso di occupazione in età 18-75 anni cambiano i valori ma il trend è analogo, crescente fino al 2008 e poi decrescente. Nel 2004 il tasso è pari al 47,1%, nel 2012 scende al 44,6%.

² Il comune di Firenze è stato autorizzato a pubblicare i dati provvisori dell'ultimo Censimento della popolazione, in quanto ha provveduto in maniera autonoma alla registrazione dei dati.

³ Cfr. Istat, Cnel, Il benessere equo e sostenibile in Italia, 2013, pag. 42.

⁴ Il rapporto sulle forze di lavoro a Firenze nel 2012 è consultabile sul bollettino mensile di statistica da pg. 49 (http://statistica.fi.it/opencms/multimedia/documents/1367329986069_bollettino_aprile13.pdf).



Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che considera non soltanto i disoccupati ma anche le forze di lavoro potenziali (inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare), si attesta nel 2012 sul 10,1% nella provincia di Firenze (13,1% a livello regionale). Si tratta di un livello inferiore di 6,1 punti percentuali rispetto a quello del Centro e di 10 punti rispetto alla media nazionale. Per le donne, tale indicatore è pari all'11,5%, mentre per gli uomini si attesta all'8,8%, entrambi inferiori ai valori regionali. Gli effetti della crisi economica dopo il 2008 hanno portato a un incremento della mancata partecipazione al lavoro, che nella provincia di Firenze è stato di 1,9 punti percentuali (3,4 per i maschi, 0,2 per le femmine).

Inoltre, il tasso di disoccupazione calcolato sulla base della suddetta indagine campionaria comunale evidenzia una sostanziale stabilità attorno al 6% fino al 2008, seguita da un forte incremento con apice nel 2012, quando raggiunge l'11,4%.

Sia il tasso di occupazione 18-75 anni sia il tasso di disoccupazione seguono l'andamento dei valori nazionali.

La stessa indagine consente di ricavare anche alcuni indicatori legati all'insicurezza nel mercato del lavoro nel comune di Firenze. Nel 2012 la percentuale di occupati che ritengono molto o abbastanza probabile la perdita del proprio posto di lavoro nei prossimi 6 mesi è pari al 12,3%. I disoccupati che invece ritengono molto o abbastanza probabile di non riuscire a trovare un posto di lavoro nei prossimi 6 mesi è pari al 33,4%.

Si registra inoltre una lieve crescita della percentuale di occupati che ritengono il proprio salario o stipendio abbastanza o molto adeguato rispetto all'attività lavorativa svolta: si passa dal 52,8% del 2011 al 53,8% del 2012.

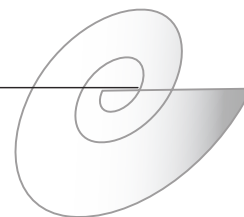
Infine, il tasso di mortalità per infortuni sul lavoro calcolato sui dati Inail nel 2011 è pari nella provincia di Firenze a 4,2 per 100.000 occupati, circa lo stesso valore del 2009, dopo che nel 2010 era sceso a 2,1. Più regolare la tendenza decrescente regionale, ripartizionale e nazionale.

BENESSERE ECONOMICO

Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Firenze è risultato pari a 22.054 euro. Il valore della provincia è decisamente più alto di quello regionale (19.003 euro), ripartizionale (18.459) e nazionale (17.029).

POLITICA E ISTITUZIONI

La propensione alla partecipazione elettorale, osservata attraverso l'andamento dei dati delle elezioni del Parlamento Europeo, mostra nel comune capoluogo una tendenza alla diminuzione, che del resto si verifica anche a livello provinciale, regionale, ripartizionale e nazionale. La percentuale di persone di 18 anni e più che ha partecipato alla elezione del 2009 è stata pari al 75,0%, un valore superiore sia al dato regionale sia a quelli del Centro e del Paese, mentre la provincia si attesta su



livelli di partecipazione lievemente più elevati (76,1%). La riduzione rispetto a 5 anni prima per il comune e la provincia di Firenze risulta inferiore a quella media regionale, nazionale e ripartizionale. Si osserva che anche nel lungo periodo la partecipazione elettorale nel comune e nella provincia ha subito una contrazione più limitata di quella che ha interessato la regione, il Centro e l'intero Paese.

La quota di donne elette nel consiglio comunale di Firenze nel 2004 è pari al 26,1%, superiore di circa 8-9 punti percentuali rispetto al Centro e all'intero Paese. Nel 2009 e negli anni successivi sale al 28,3%, un dato superiore a quelli del Centro e della media nazionale, dove il progressivo aumento della quota di donne nei consigli comunali giunge ad un valore massimo nel 2012 pari a 20,5%.

Analogamente si osserva che nel consiglio provinciale di Firenze la percentuale di donne è del 22,2% nel 2004, valore superiore sia a quello del Centro (+8 punti percentuali) sia a quello nazionale (+11 punti percentuali). Dal 2009 la quota aumenta a livello sia ripartizionale sia nazionale raggiungendo nel 2012 rispettivamente il 17,5% e il 13,7%, mentre nella provincia scende al 16,7%.

Nel quinquennio 2004-2008 si osserva un incremento dell'età media sia dei Consiglieri comunali sia dei Consiglieri provinciali di Firenze, da 46 a 50 anni. Stesso andamento si registra a livello ripartizionale e nazionale, con valori inferiori per i consiglieri comunali e superiori per quelli provinciali. Nel 2009 l'età media cala di 3 anni nel comune e di quasi 6 nella provincia per poi riprendere a crescere fino al 2012; stessa tendenza si verifica sia al Centro che nell'intero Paese, dove l'età media diminuisce di circa 2 anni.

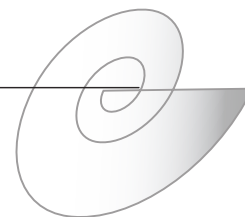
SICUREZZA

Nel 2011 il tasso di omicidi nel comune di Firenze è risultato pari a 0,5 per 100 mila abitanti: un valore lievemente superiore rispetto a quello provinciale (0,3) ma più basso dei dati di regione (0,6), Centro (0,7) e Italia (0,9). Nel corso degli anni, il fenomeno evidenzia delle oscillazioni, legate anche all'esiguità dei casi osservati; spicca il valore del tasso di omicidi del comune nel 2010 (1,9%), superiore di un punto percentuale a quello medio nazionale; aveva superato il valore italiano solo nel 2004 e 2005.

Dalla rilevazione delle Forze di Lavoro nel Comune di Firenze e nell'area fiorentina (Codice PSN FIR-0001) per l'anno 2012 risulta che il 3,9% degli intervistati (residenti tra 18 e 75 anni) dichiara di vivere in una famiglia in cui un componente ha subito uno scippo, il 4,1% in una famiglia che ha invece subito un furto in appartamento e lo 0,8% un'aggressione in strada.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Nella città di Firenze, la presenza di aree verdi e parchi urbani di interesse storico o artistico, nel 2011 rappresenta il 6,3% della superficie dei centri abitati.



Per quanto riguarda invece lo stato di conservazione degli edifici abitati, prendendo in considerazione quelli costruiti prima del 1919, nel comune di Firenze al 2001 il 78,6% di essi risulta in ottimo o buono stato. Si tratta di un valore superiore di 2,6 punti percentuali rispetto al corrispondente dato provinciale, di 4 punti rispetto al dato regionale, di quasi 10 rispetto a quello del Centro Italia e di quasi 16 punti maggiore anche del dato medio nazionale.

AMBIENTE

La densità di popolazione del comune di Firenze risulta essere particolarmente elevata, la più alta di tutti i capoluoghi della ripartizione compresa Roma.

Il volume pro capite giornaliero di acqua erogata nel comune di Firenze ha visto un incremento tra il 1999 e il 2008, passando da 343 a 352 litri per abitante. La fruizione di acqua potabile da parte della collettività nel comune è stata di circa 100 litri superiore al livello medio nazionale, rimasto pressoché costante intorno ai 250 litri per abitante. La provincia, la regione e il Centro hanno registrato valori più prossimi al livello italiano.

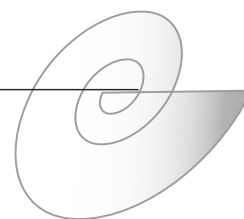
Riguardo alla qualità dell'aria, il monitoraggio del materiale particolato PM₁₀ nel comune di Firenze ha evidenziato che nel 2011 il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato per 59 giorni, valore che per Firenze risulta il più contenuto dall'inizio del periodo osservato (2004). Guardando l'intera serie dal 2004, spicca un brusco calo nel 2005, una successiva fase di assestamento e un nuovo progressivo calo dal 2008.

La dotazione di verde urbano a gestione pubblica presenta per il comune di Firenze un valore di 20,7 mq per abitante nel 2010, sostanzialmente immutato dal 2004.

RICERCA E INNOVAZIONE

Nella provincia di Firenze, il ruolo delle attività volte alla ricerca e innovazione, misurato attraverso il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), non risulta elevato ma supera lievemente il valore medio nazionale. Infatti, nel 2008 la propensione alla brevettazione commisurata al numero di abitanti è risultata pari a 7,6 per 100.000, a fronte di un valore pari a 5,1 per il Centro e a 7 per regione e intero Paese. I dati degli anni precedenti mostrano come Firenze abbia registrato valori sempre superiori a quelli del Centro mentre abbia superato la media regionale e italiana solo nel 2006.

Nel comune di Firenze per l'anno 2012 la percentuale di possessori di PC che lo utilizzano anche per connettersi a Internet è pari al 94,7%, in significativa crescita dal 2004 quando la percentuale era stimata all'83,3%.



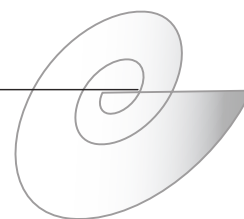
QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel comune di Firenze il numero di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia su 100 bambini potenzialmente utenti sale da 24 nel 2005 a 27 nel 2007, per poi subire una flessione fino al 2010 quando il numero di bambini è 26. Il valore torna a 27 nel 2012. In corrispondenza degli aumenti si osserva una diminuzione dell'utenza potenziale mentre le iscrizioni rimangono sostanzialmente invariate nel tempo.

Nel 2010 la quota dei bambini utenti dei servizi per l'infanzia del comune di Firenze è più elevata sia rispetto a quella regionale (+5 punti percentuali), sia a quella ripartizionale (+8 punti) sia a quella nazionale (+12 punti). Minore è lo scarto dai dati provinciali, che il comune supera solo dal 2007.

La raccolta differenziata, che rappresenta la condizione necessaria per ridurre lo smaltimento in discarica, nel comune di Firenze cresce costantemente dal 2004 passando dal 29,0% al 38,4% del 2010. Tale tendenza è registrata anche a livello ripartizionale e nazionale ma con valori inferiori. Il livello regionale è molto simile a quello comunale mentre la provincia registra valori sempre più elevati e nel 2010 supera la soglia del 40%. Secondo i dati più recenti, il comune sfiora tale soglia nel 2011 e 2012.

L'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso i Km di reti urbane di trasporto pubblico per 100 km² di superficie comunale, evidenzia nel comune di Firenze una dotazione pari a 519,3 km nel 2010, superiore a quella rilevata nel 2004 (437,5 km).

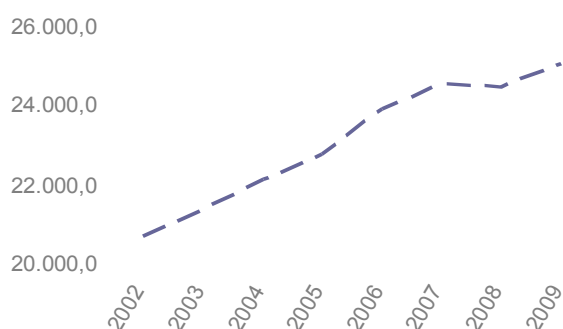


A proposito di benessere economico

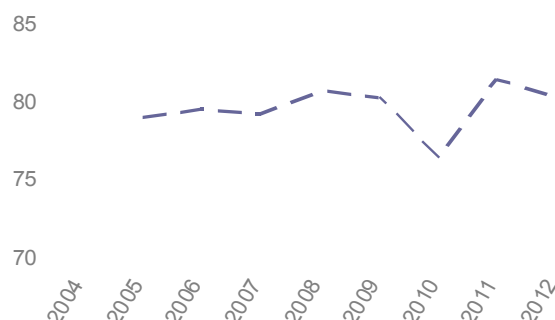
Il reddito totale medio dei dichiaranti nel comune di Firenze è stato misurato dai dati dell'Anagrafe tributaria, disponibili solo fino al periodo d'imposta 2009. Per il periodo d'imposta 2009 è 25.030,84€ (a livello nazionale è 19.030€), in aumento del 2,42% rispetto al 2008 (+0,8% a livello nazionale) quando era 24.439,01€ (18.870€ a livello nazionale). Tale reddito è incrementato notevolmente (+21%) rispetto al 2002 quando risultava pari a 20.686,76€. L'unica annualità caratterizzata da una seppur lieve flessione del reddito totale è stata quella del 2008, ma tale perdita viene però ampiamente recuperata nel 2009.

Dalla rilevazione delle forze di lavoro nel comune di Firenze e nell'area fiorentina si ha la percentuale di residenti che vivono in casa di proprietà del nucleo familiare. Si passa dal 78,9% del 2005 all'80,2 del 2012.

REDDITO MEDIO DEI RESIDENTI DICHIARANTI (EURO)

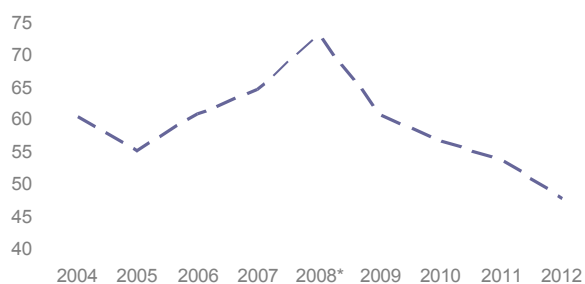


RESIDENTI IN CASA DI PROPRIETÀ DEL NUCLEO FAMILIARE (PER 100 RESIDENTI)



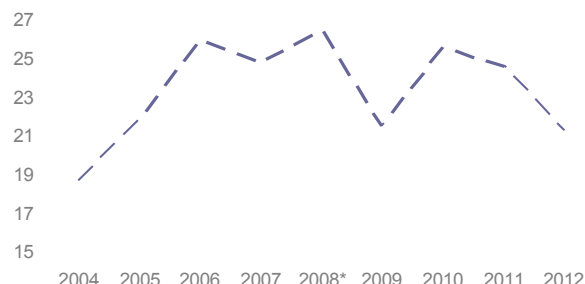
L'indagine comunale sulle vacanze estive (codice PSN FIR-0007) fornisce dati relativi all'intenzione di andare in vacanza. I risultati mostrano che fino al 2008 la quota di coloro che dichiarano di trascorrere un periodo di vacanza in estate aumenta passando dal 60,2% al 72,7%; dal 2009 si registra una progressiva diminuzione, solo in piccola parte compensata da coloro che si concederanno qualche fine settimana di vacanza, per giungere al 47,5% del 2012. Quasi invariato il numero medio di giorni di vacanza, che oscilla fra i 20 e i 27 giorni.

INTENZIONE DI ANDARE IN VACANZA (PER 100 RESIDENTI)

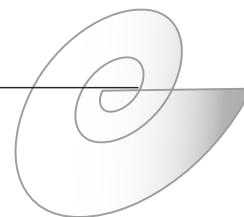


* indagine a posteriori

PERIODO DI VACANZA (NUMERO MEDIO DI GIORNI)

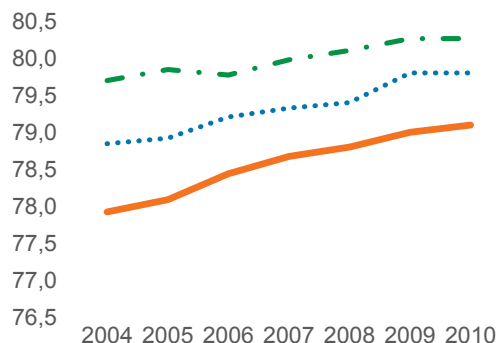


* indagine a posteriori

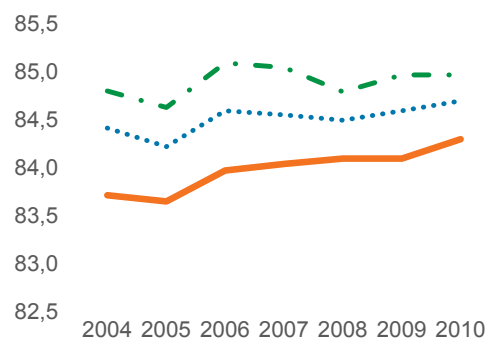


Serie storiche degli Indicatori Bes: Firenze

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA — MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



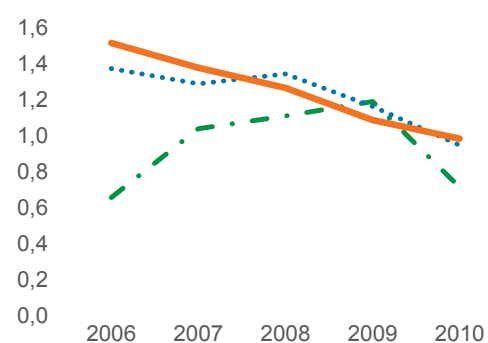
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA — FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



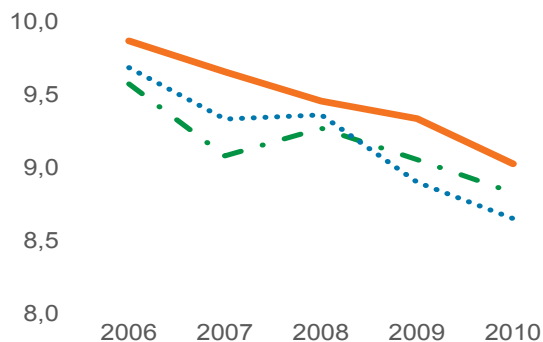
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



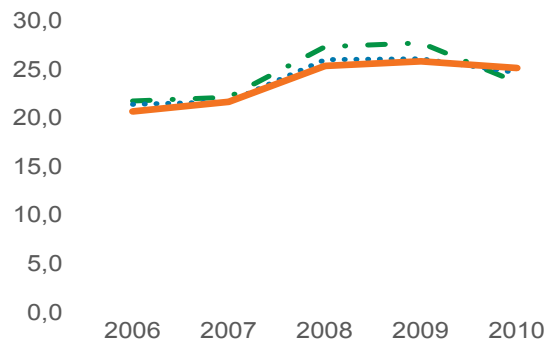
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



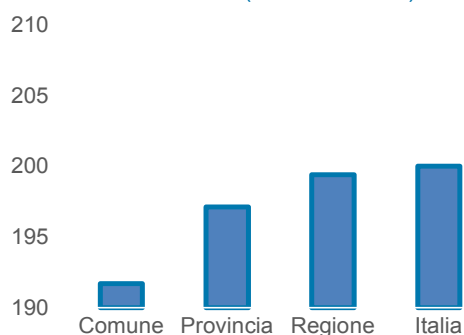
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



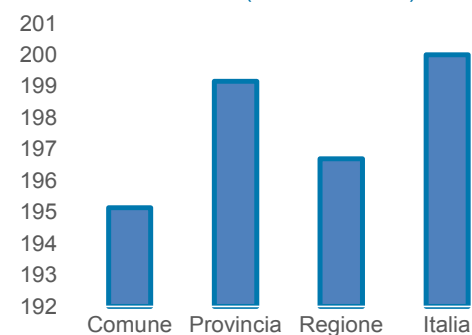
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



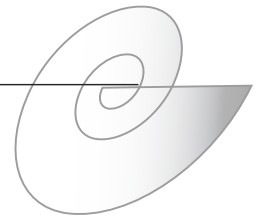
LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)

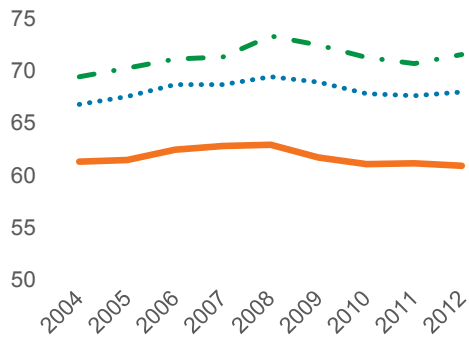


(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

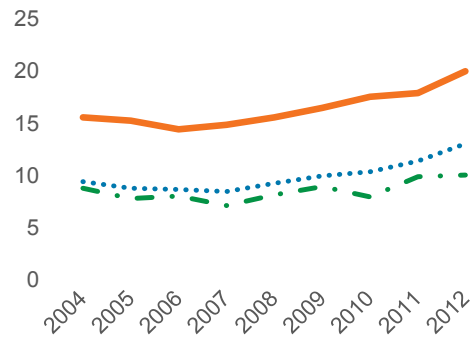


Serie storiche degli Indicatori Bes: Firenze (segue)

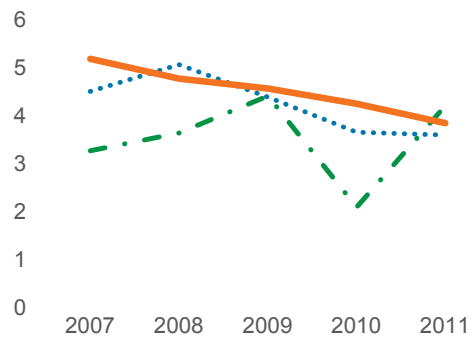
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



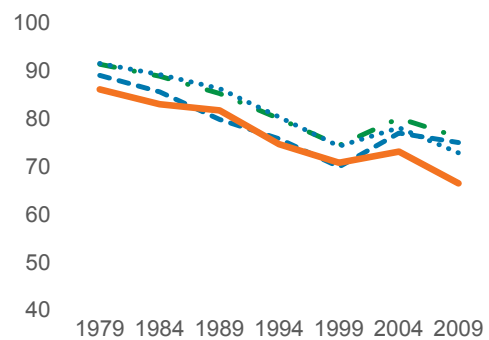
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



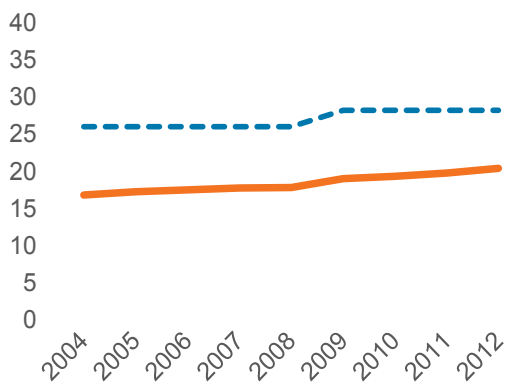
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



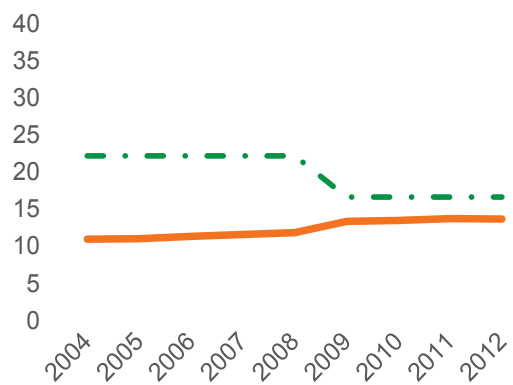
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



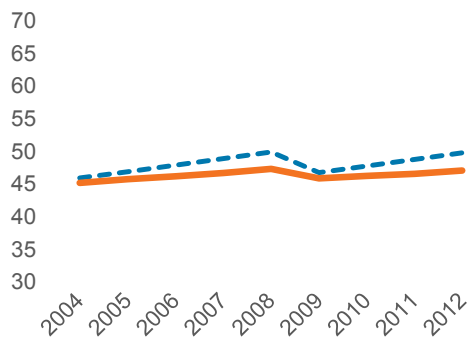
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



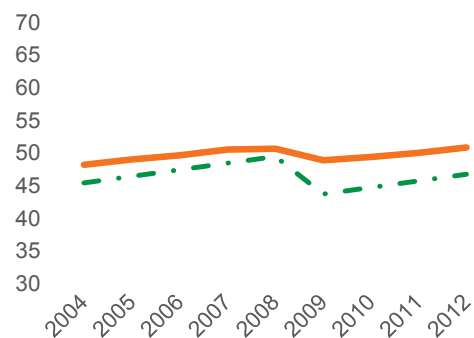
DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)

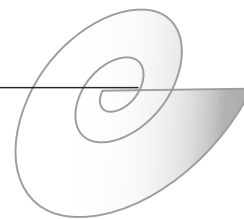


ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)



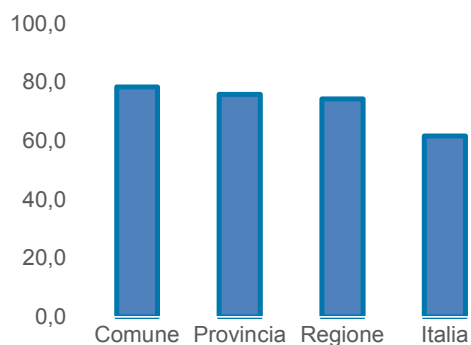


Serie storiche degli Indicatori Bes: Firenze (segue)

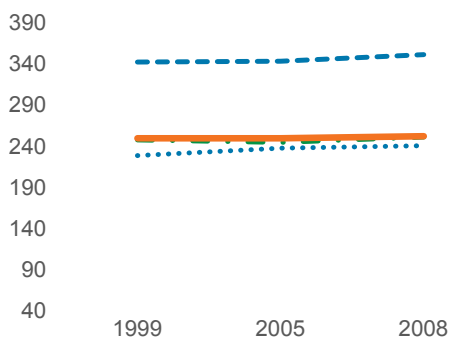
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 PERSONE)



CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



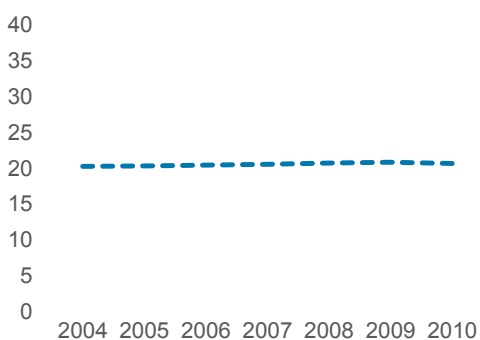
ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)



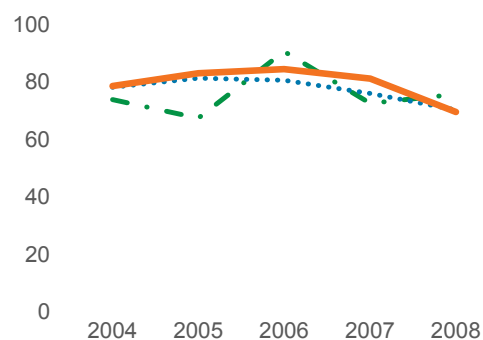
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



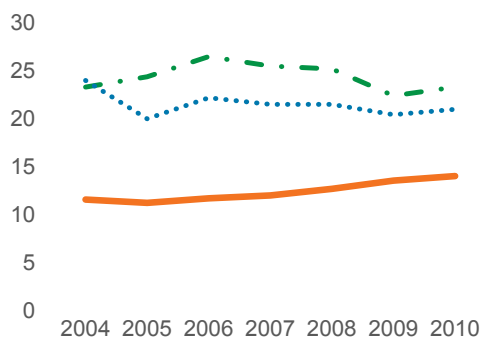
DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



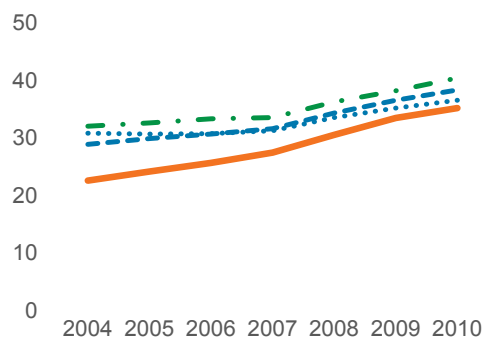
PROPENSIONE ALLA BREVETTATURA (PER MILIONE DI ABITANTI)

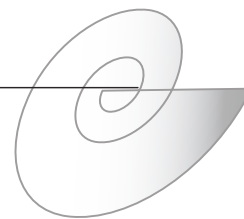


PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



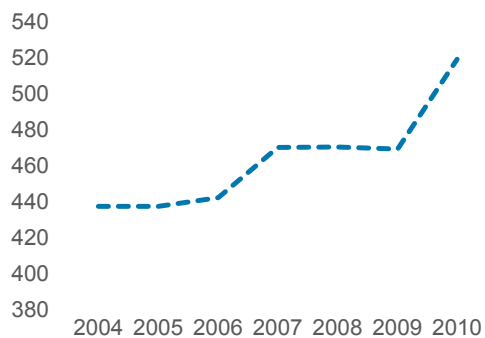
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)





Serie storiche degli Indicatori Bes: Firenze (segue)

DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM)



REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



LEGENDA:

- Comune
- . - . - Provincia
- Regione
- Italia

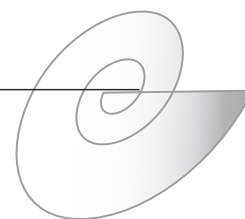


Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Firenze

| INDICATORI | Anno | Unità di misura | Comune | Provincia | Regione | Ripartizione | Italia |
|--|-----------|---|--------|-----------|---------|--------------|---------|
| SALUTE | | | | | | | |
| Speranza di vita alla nascita - maschi | 2010 | Numero medio di anni | | 80,3 | 80,2 | 79,7 | 79,4 |
| Speranza di vita alla nascita - femmine | 2010 | Numero medio di anni | | 85,0 | 85,0 | 84,7 | 84,4 |
| Tasso di mortalità infantile | 2010 | per 10.000 nati vivi | | 36,5 | 29,7 | 28,9 | 31,6 |
| Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto | 2010 | per 10.000 persone di 15-34 anni | | 0,7 | 0,9 | 1,2 | 1,0 |
| Tasso standardizzato di mortalità per tumore | 2010 | per 10.000 persone di 20-64 anni | | 8,8 | 8,7 | 8,9 | 9,0 |
| Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso | 2010 | per 10.000 persone di 65 anni e più | | 23,7 | 24,7 | 23,9 | 25,2 |
| ISTRUZIONE E FORMAZIONE | | | | | | | |
| Livello di competenza alfabetica degli studenti | 2011/2012 | punteggio medio | 191,7 | 197,1 | 199,4 | 196,8 | 200,0 |
| Livello di competenza numerica degli studenti | 2011/2012 | punteggio medio | 195,1 | 199,2 | 196,7 | 196 | 200 |
| LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA | | | | | | | |
| Tasso di occupazione 20-64 anni | 2012 | per 100 persone 20-64 anni | | 71,6 | 68,0 | 65,2 | 61,0 |
| Tasso di mancata partecipazione al lavoro | 2012 | per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali | | 10,1 | 13,1 | 16,2 | 20,0 |
| Tasso di infortuni mortali | 2011 | per 100.000 occupati | | 4,2 | 3,6 | 3,6 | 3,9 |
| BENESSERE ECONOMICO | | | | | | | |
| Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici | 2010 | euro | | 22.054 | 19.003 | 18.458 | 17.029 |
| POLITICA E ISTITUZIONI | | | | | | | |
| Partecipazione elettorale | 2009 | per 100 aventi diritto | 75,0 | 76,1 | 72,9 | 68,7 | 66,5 |
| Donne nei Consigli Comunali | 2012 | per 100 eletti | 28,3 | | | 23,4 | 20,5 |
| Donne nei Consigli Provinciali | 2012 | per 100 eletti | | 16,7 | | 19,5 | 13,7 |
| Età media dei consiglieri comunali | 2012 | anni | 49,8 | | | 47,8 | 47,1 |
| Età media dei consiglieri provinciali | 2012 | anni | | 46,8 | | 51,0 | 50,9 |
| SICUREZZA | | | | | | | |
| Tasso di omicidi | 2011 | per 100.000 abitanti | 0,5 | 0,3 | 0,6 | 0,7 | 0,9 |
| PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE | | | | | | | |
| Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico | 2011 | m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati dei capoluoghi | 6,3 | | | | 5,1 (a) |
| Consistenza del tessuto urbano storico | 2001 | per 100 edifici costruiti prima del 1919 | 78,6 | 76,0 | 74,4 | 69,2 | 61,8 |

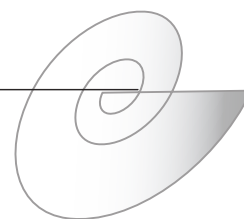


Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Firenze (segue)

| INDICATORI | Anno | Unità di misura | Comune | Provincia | Regione | Ripartizione | Italia |
|--|------|---|--------|-----------|---------|--------------|-----------|
| AMBIENTE | | | | | | | |
| Acqua potabile | 2008 | litri per abitante al giorno | 352 | 252 | 241 | 263 | 253 |
| Qualità dell'aria urbana | 2011 | Numero superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 | 59 | | | | 54,4 (a) |
| Disponibilità di verde urbano | 2010 | m ² per abitante | 20,7 | | | | 106,4 (a) |
| RICERCA E INNOVAZIONE | | | | | | | |
| Propensione alla brevettazione | 2008 | per milione di abitanti | | 75,8 | 70,3 | 50,8 | 69,6 |
| QUALITA' DEI SERVIZI | | | | | | | |
| Presenza in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia | 2010 | per 100 bambini di 0-2 anni | | 23,3 | 21,0 | 17,9 | 14 |
| Raccolta differenziata dei rifiuti urbani | 2010 | percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti | 38,4 | 40,5 | 36,6 | 27,1 | 35,3 |
| Densità delle reti urbane di TPL | 2010 | Km | 519,3 | | | | 121,0 (a) |

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia

